



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg. Capi Area

Ai Sigg. Dirigenti /Responsabili di Uffici/Servizi

E. p. c. Al Sig. Sindaco – c/o Capo di Gabinetto

Al Sig. Vice Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale

Ai Sigg. Assessori

Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Direttore Generale

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Vice Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario (PRFP) –circolare su attuazione azioni/misure ivi inserite.

Nell'ambito del processo di risanamento dell'Ente come noto con Deliberazione n. 98 del 29.06.2023 (Allegato A) ad oggetto *"Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 31.01.2022"* il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale nei termini di cui alla Sezione I e della Sezione II, che rimessi a corredo della stessa proposta di deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale quali Allegato "A" e Allegato "B".

La rimodulazione di detto Piano si snoda attraverso le azioni/misure, di cui alla Sezione II, che l'Amministrazione deve attuare per la definitiva e completa copertura di tutte le passività ed il superamento delle principali criticità, in stretta aderenza a specifici atti di indirizzo formulati dall'Amministrazione attiva.

Posto che, come evidenziato dalla Corte costituzionale, con riferimento alla procedura di riequilibrio pluriennale, *"il complesso impianto normativo di riferimento muove dalla ratio unitaria di*



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

evitare il dissesto attraverso un fattivo e coerente comportamento economico-finanziario dell'ente locale nel tempo ipotizzato di rientro dal deficit. [...] tale coerente comportamento nel tempo previsto per il risanamento deve trovare puntuale riscontro in ciascuno dei bilanci preventivi e successivi del predetto periodo" (1), l'attuazione delle azioni previste dal Piano assumono carattere strategico ai fini dell'effettivo risanamento dell'Ente.

Si ribadisce, come evidenziato già in seno alla corrispondenza sull'argomento, che le misure/azioni correttive inserite nel PRFP relativamente alle società partecipate costituiscono il fulcro del PRFP, pertanto l'equilibrio delle gestioni delle società partecipate (cfr. Azione 13 e seguenti), inclusa la condizione che le stesse partecipate non producano, nel detto termine, perdite di esercizio, nuovi disallineamenti, costituisce condizione necessaria ad ogni obiettivo risanante dell'Ente.

In tale ambito, si evidenziano i plurimi profili di criticità che i rapporti con le società partecipate ad oggi costituiscono e che sono state oggetto di ripetute segnalazioni da parte dello scrivente.

Alla luce delle sopraindicate considerazioni l'attuazione delle misure/azioni nello stesso PRFP declinate costituiscono un obbligo giuridicamente vincolante per la dirigenza e la governance degli organismi partecipati.

Allo stesso modo su tutti i Dirigenti responsabili di Area/Settore/Servizio/Ufficio incombe l'obbligo di segnalare tempestivamente ogni elemento che potrebbe arrecare turbamento agli equilibri di bilancio dell'Ente, anche e soprattutto di quelli derivanti dalle gestioni degli organismi partecipati

Infine, al fine della regolare e periodica verifica dell'attuazione delle misure del Piano si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 243 - *quater* a mente del quale *"l'accertamento da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano, ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano stesso, comportano l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto"*.

Sull'argomento, richiamando, *ex plurimis*, le disposizioni impartite con le note prot. n. 945501 del 04.09.2023 (Allegato B) e prot. n. 1058299 del 09.10.2023 (Allegato C), si invita ad adottare tutte le iniziative di propria competenza necessarie all'attuazione degli obiettivi fissati onde scongiurare qualsiasi ipotesi di compromissione del percorso di risanamento.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Bohuslav Basile

(1) Cfr., Corte Costituzionale, sentenza n. 34/2021.



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 98 DEL 29/06/2023

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica

OGGETTO: **“RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (PRFP) AI SENSI DELL’ART. 243-BIS E SEGUENTI DEL D.LGS. 267/2000 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 31.01.2022”.**

L’anno duemilaventitre il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 13:18
nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Giulio Tantillo – Presidente
e con la partecipazione del Vice Segretario Generale D.ssa Maria Mandalà.

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri: n° 32 dei 40 Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) ABBATE	Antonino	P		21) LETO	Teresa	P	
2) ALOTTA	Salvatore	P		22) LUPO	Giuseppe		A
3) AMELLA	Concetta	P		23) MANCUSO	Giuseppe	P	
4) ANELLO	Alessandro	P		24) MANGANO	Alberto		A
5) ARCOLEO	Rosario		A	25) MELI	Caterina	P	
6) ARGIROFFI	Giulia		A	26) MICELI	Carmelo	P	
7) BONANNO	Domenico	P		27) MICELI	Francesco	P	
8) CANTO	Leonardo	P		28) MICELI	Giuseppe	P	
9) CANZONERI	Germana	P		29) MILAZZO	Giuseppe	P	
10) CHINNICI	Dario	P		30) PIAMPIANO	Leopoldo	P	
11) D’ALESSANDRO	Tiziana	P		31) PICCIONE	Teresa	P	
12) DI GANGI	Mariangela	P		32) PUMA	Natale	P	
13) DI MAGGIO	Salvatore	P		33) RAJA	Viviana	P	
14) FERRANDELLI	Fabrizio		A	34) RANDAZZO	Antonino		A
15) FIGUCCIA	Sabrina	P		35) RAPPÀ	Giovanna	P	
16) FORELLO	Salvatore	P		36) RINI	Antonio	P	
17) GIACONIA	Massimiliano	P		37) SCARPINATO	Francesco Paolo		A
18) GIAMBRONE	Fabio		A	38) TANTILLO	Giulio	P	
19) IMPERIALE	Salvatore	P		39) TERRANI	Pasquale	P	
20) INZERILLO	Giovanni	P		40) ZACCO	Ottavio	P	
Totale N.						32	8

Il Presidente Giulio Tantillo apre la discussione generale sulla proposta di deliberazione (*procon n. 279 del 26/05/2023*) iscritta al punto **n. 93 dell'O.d.G.** avente ad oggetto: **“Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell’art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31.01.2022”**.

Il Collegio degli scrutatori è composto dai Consiglieri: **Raja, Rappa e Di Gangi**.

Il Presidente, comunica che su detta proposta sono stati presentati emendamenti e O.d.G. che singolarmente vengono discussi e posti in votazione.

Gli emendamenti contrassegnati con i **nn. 5 - 7 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 21 - 22** vengono ritirati, gli emendamenti contrassegnati con i **nn. 3 - 9 - 15** vengono trasformati in O.d.G. mentre l'emendamento contrassegnato con il **n. 20** viene dichiarato decaduto per assenza del Consigliere proponente.

Al momento della votazione sono presenti i seguenti **n. 35 Consiglieri**:

Abbate, Alotta, Amella, Anello, Argiroffi, Bonanno, Canto, Canzoneri, Chinnici, D'Alessandro, Di Gangi, Di Maggio, Ferrandelli, Figuccia, Forello, Giaconia, Giambrone, Imperiale, Inzerillo, Leto, Lupo, Mancuso, Mangano, Meli, Miceli C., Milazzo, Piampiano, Piccione, Puma, Raja, Rappa, Rini, Tantillo, Terrani e Zacco.

Preso atto dell'emendamento n. 1, a firma del Consigliere Ferrandelli ed altri, *corredato dal parere tecnico e contabile favorevoli*;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **emendamento n. 1**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito negativo**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n° 35

Votanti n° 32

Votano SI n° 10 (Amella, Canto, Di Gangi, Ferrandelli, Giaconia, Giambrone, Lupo, Mangano, Miceli C. e Piccione)

Votano NO n° 22

Astenuti n° 03 (Argiroffi, Forello e Tantillo)

L'emendamento è RESPINTO

Preso atto dell'emendamento n. 2, a firma del Consigliere Argiroffi e Forello, *corredato dal parere tecnico e contabile favorevoli*;

Preso atto della votazione, per appello nominale, risultano presenti i seguenti **36 Consiglieri**:

Abbate, Alotta, Amella, Anello, Argiroffi, Bonanno, Canto, Canzoneri, Chinnici, D'Alessandro, Di Gangi, Di Maggio, Ferrandelli, Figuccia, Forello, Giaconia, Giambrone, Imperiale, Inzerillo, Leto, Lupo, Mancuso, Mangano, Meli, Miceli C., Miceli F., Miceli G., Milazzo, Piampiano, Piccione, Puma, Raja, Rappa, Rini, Tantillo e Terrani

Presenti n° 36

Votanti n° 00

Astenuti n° 36

L'emendamento è RESPINTO

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Miceli G. e D'Alessandro mentre entra il Consigliere Zacco (presenti 35)

Preso atto dell'emendamento n. 4, a firma del Consigliere Canto ed altri, *corredato dal parere tecnico e contabile contrari*;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **emendamento n. 4**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito negativo.** come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n° 35

Votanti n° 34

Votano SI n° 11 (Amella, Canto, Di Gangi, Ferrandelli, Giaconia, Giambrone, Lupo, Mangano, Miceli C., Miceli F. e Piccione)

Votano NO n° 23

Astenuti n° 01 (Tantillo)

L'emendamento è RESPINTO

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Zacco e Mangano, mentre entra la Consiglieria D'Alessandro (presenti 34)

Preso atto dell'emendamento n. 6, a firma dei Consiglieri Argiroffi e Forello, *corredato dal parere tecnico e contabile favorevoli*;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **emendamento n. 6**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito negativo.** come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n° 34

Votanti n° 12

Votano SI n° 12 (Amella, Argiroffi, Canto, Di Gangi, Ferrandelli, Forello, Giaconia, Giambrone, Lupo, Miceli C., Miceli F. e Piccione)

Astenuti n° 22

L'emendamento è RESPINTO

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Ferrandelli, mentre entra il Consigliere Miceli G. (presenti 34)

Preso atto dell'emendamento n. 8, a firma del Consigliere Giaconia ed altri, *corredato dal parere tecnico e contabile contrari*;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **emendamento n. 8**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito negativo.** come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n° 34
Votanti n° 33
Votano SI n° 12 (Amella, Argiroffi, Canto, Di Gangi, Forello, Giaconia, Giambrone,
Lupo, Miceli C., Miceli F. e Piccione)
Votano NO n° 21
Astenuiti n° 01 (Tantillo)

L'emendamento è RESPINTO

Preso atto dell'emendamento n. 10, a firma dei Consiglieri Di Gangi ed altri, *corredato dal parere tecnico e contabile favorevoli*;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **emendamento n. 10**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito negativo**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n° 34
Votanti n° 12
Votano SI n° 12 (Amella, Argiroffi, Canto, Di Gangi, Forello, Giaconia, Giambrone,
Lupo, Miceli C., Miceli F., Miceli G. e Piccione)
Astenuiti n° 22

L'emendamento è RESPINTO

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Zacco (presenti 35)

Preso atto dell'emendamento n. 16, a firma dei Consiglieri Argiroffi e Forello, *corredato dal parere tecnico e contabile favorevoli*;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **emendamento n. 16**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito negativo**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente

Presenti n° 35
Votanti n° 34
Votano SI n° 12 (Amella, Argiroffi, Canto, Di Gangi, Forello, Giaconia, Giambrone,
Lupo, Miceli C., Miceli F., Miceli G. e Piccione)
Votano NO n° 22
Astenuiti n° 01 (Tantillo)

L'emendamento è RESPINTO

L'O.d.G. n. 1 viene ritirato.

Si dà atto che escono dall'aula il Consigliere Giambrone e Puma (presenti 33)

Preso atto dell'O.d.G. n. 2, a firma del Consigliere Giaconia ed altri;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **O.d.G. n. 2**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito negativo.** come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n° 33

Votanti n° 32

Votano SI n° 11 (Amella, Argiroffi, Canto, Di Gangi, Forello, Giaconia, Lupo,
Miceli C., Miceli F., Miceli G. e Piccione)

Votano NO n° 21

Astenuti n° 01 (Tantillo)

L'O.d.G. è RESPINTO

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Giambrone e Puma (presenti 35)

Preso atto dell'O.d.G. n. 3, a firma del Consigliere Bonanno ed altri, che si allega alla presente per formarne parte integrante;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **O.d.G. n. 3**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito favorevole.** come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n° 35

Votanti n° 22

Votano SI n° 22

Astenuti n° 13 (Amella, Argiroffi, Canto, Di Gangi, Forello, Giaconia, Giambrone, Lupo,
Miceli C., Miceli F., Miceli G., Piccione e Tantillo)

L'O.d.G. è APPROVATO

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Giambrone, Di Gangi, Miceli F e Terrani (presenti 31)

Preso atto dell'O.d.G. n. 4, a firma del Consigliere Bonanno ed altri, che si allega alla presente per formarne parte integrante;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **O.d.G. n. 4**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito favorevole.** come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti n° 31

Votanti n° 31

Votano SI n° 31

L'O.d.G. è APPROVATO

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Di Gangi e Terrani (presenti 33)

Preso atto dell'O.d.G. n. 5, a firma del Consigliere Lupo ed altri, che si allega alla presente per formarne parte integrante;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **O.d.G. n. 5**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito favorevole**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 33
Votanti	n° 33
Votano SI	n° 33

L'O.d.G. è APPROVATO

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Anello (presenti 34)

Preso atto dell'O.d.G. n.6, a firma dei Consiglieri Argiroffi e Forello;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **O.d.G. n. 6**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito negativo**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 34
Votanti	n° 33
Votano SI	n° 10 (Amella, Argiroffi, Canto, Di Gangi, Forello, Giaconia, Lupo, , Miceli C., Miceli F., Miceli G. e Piccione)
Votano NO	n° 23
Astenuti	n° 01 (Tantillo)

L'O.d.G. è RESPINTO

L'O.d.G. n. 7 viene ritirato.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Miceli F., mentre esce il Consigliere Alotta (presenti 34)

Preso atto dell'O.d.G. n.8, a firma del Consigliere Miceli C, ed altri;

Preso atto della votazione, espressa sul superiore **O.d.G. n. 8**, a voti palesi e per alzata di mano, il **cui esito negativo**, come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori sopra menzionati, è il seguente:

Presenti	n° 34
Votanti	n° 31
Votano SI	n° 09 (Amella, Argiroffi, Canto, Di Gangi, Forello, Giaconia, Lupo, Miceli C., Miceli F., Miceli G. e Piccione)
Votano NO	n° 22
Astenuti	n° 03 (Argiroffi, Forello e Tantillo)

L'O.d.G. è RESPINTO

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Alotta, mentre risultano assenti i Consiglieri Miceli C e D'Alessandro (presenti 33)



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ernesto La Rocca – Responsabile dell'U.O. Bilancio
e.larocca@comune.palermo.it

IL VICE RAGIONIERE GENERALE

Dott. Roberto Pulizzi
r.pulizzi@comune.palermo.it

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile
b.basile@comune.palermo.it

Il **Ragioniere Generale** ed il **Vice Ragioniere Generale**, in riferimento alla proposta di cui in oggetto, sottopongono al Consiglio comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

Oggetto: rimodulazione del Piano Di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31.01.2022.

PREMESSO CHE:

- il Decreto-Legge 10 ottobre 2012 n. 174, modificando le norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL), ha introdotto, a favore degli enti per i quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, un'apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per scongiurare il verificarsi delle condizioni di dissesto finanziario;
- in particolare, l'art. 243-bis del Tuel dispone, al comma 1, che *“I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. [...]”*;
- giusta il comma 2 del sopra richiamato art. 243-bis, la deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, che rientra pacificamente nella competenza del Consiglio comunale, è trasmessa alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 202 del 26/07/2021, la Giunta Comunale ha adottato l'atto deliberativo avente ad oggetto *“Proposta di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000”*;
- con Deliberazione n. 343 del 16/09/2021, il Consiglio Comunale ha adottato l'atto deliberativo avente ad oggetto *“Proposta di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000”*, l'organo consiliare ha dato mandato *“alla Giunta Municipale di proporre al C.C. ai sensi*

dell'articolo 243 bis cit., un piano di riequilibrio finanziario pluriennale elaborato sulla base dell'attività dei Sig.ri Capi Area, sotto l'alta vigilanza e lo stretto coordinamento del Sig. Segretario/Direttore Generale [...];

- la citata Deliberazione consiliare n. 343 del 16/09/2021, esecutiva in data 30/09/2021, di attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, è stata, ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL, regolarmente trasmessa nei termini di legge, con nota Prot. n. 1001693 del 30/09/2021, inoltrata con PEC di pari data, alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana nonché al Ministero dell'Interno;

- in data 31 gennaio 2022, il competente Organo Consiliare ha adottato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.243 bis, comma 5, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., ed art.1, comma 767, L. n. 234/2021, la Deliberazione Consiliare n. 6, di immediata esecuzione, avente ad oggetto "*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e succ. mm. ii.*";

- il citato provvedimento deliberativo, con i relativi allegati, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 243 quater, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., a cura del Segretario Generale *pro tempore* dell'Ente, con nota prot. AREG/90064/2022 del 04/02/2022 è stato trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana, nonché al Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari Interni e Territoriali Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali;

VISTA:

- la nota prot. n.756468 del 24.06.2022 del Sindaco, con la quale lo stesso, insediatosi il 20.06.2022, ha rappresentato alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno la volontà di avvalersi della facoltà, concessa dall'art.243 bis, comma 5, del D. Lgs. n.267/2000, di procedere alla rimodulazione del PRFP adottato dal Consiglio comunale, il cui termine ordinario, giusta l'art.16, comma 6, del D.L. n.115/2022, convertito con Legge n.142/2022, è stato differito al "*31 marzo 2023*". Da ultimo, ai sensi dell'art.3 quater del D.L. n.198/2022, convertito con convertito con Legge 24 febbraio 2023, n. 14, è stato disposto che "*Per gli enti locali che hanno proceduto al rinnovo degli organi elettivi nell'anno 2022, i termini di novanta e sessanta giorni, previsti dall'articolo 243-bis, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono prorogati al 30 giugno 2023*";

DATO ATTO CHE:

- l'obiettivo principale dell'Amministrazione comunale è quello di individuare e condurre ad effettiva soluzione i principali fattori e passività che hanno determinato la crisi del Comune di Palermo e delle sue partecipate, al fine di pervenire ad una adeguata rimodulazione del PRFP, concretamente utile alla riconduzione *in bonis* dell'Ente;

- tra i primi atti adottati dalla nuova Amministrazione, va annoverato certamente il recupero del ritardo accumulato nell'approvazione dei documenti finanziari, tra i quali figura il Rendiconto di gestione 2021 (che per quanto si dirà diffusamente infra assolve anche all'obbligo di approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023), il bilancio di previsione 2022/2024, nonché il bilancio consolidato 2021. I detti documenti sono stati approvati, giova sottolinearlo, con il parere favorevole dell'Organo di revisione;

- l'attività amministrativa di recupero dei ritardi accumulati si è da ultimo arricchita dell'avvenuta sottoscrizione il 30.01.2023 dell'Accordo con lo Stato di cui alla Legge n.234/2021, le cui misure costituiscono il fulcro indefettibile sul quale è imperniato il PRFP e la sua rimodulazione, poiché costituite, tra l'altro, da trasferimenti erariali pluriennali ed incrementi delle entrate tributarie che si dipanano per un ventennio e non comportano l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);

- nell'ambito dell'istruttoria del PRFP, l'Amministrazione attiva ha avviato un profondo percorso conoscitivo, provvedendo in prima istanza a sollecitare, attraverso la Ragioneria Generale, tutti i dirigenti al fine di fornire appropriate relazioni illustrative in ordine alle condizioni attuali ed alle misure declinate nel PRFP adottato e ad eventuali nuove ipotesi di rimodulazione;

- sono stati, altresì, attentamente esaminati i profili di debolezza del PRFP adottato con la citata deliberazione n.6/2022, espungendo e/o correggendo le misure ivi declinate non assistite da effettiva attuabilità e/o irregolari e per le quali le funzioni dirigenziali competenti hanno segnalato la loro inattuabilità e/o criticità nel perseguimento dell'obiettivo prefissato;

- si è, altresì, condotta un'attività di analisi della preoccupante condizione di deriva rispetto al paradigma del "*controllo analogo*" delle società partecipate, che nei fatti hanno continuato a produrre una ingente massa critica, debitamente evidenziata infra, principalmente rappresentata dal patologico fenomeno del c.d. "disallineamento", al quale, comunque, anche alla data del 31.12.2021, è stata assicurata integrale copertura attraverso idonei stanziamenti nell'avanzo di amministrazione, istituiti, con riferimento ad alcune ipotesi, prima che l'obbligo giuridico scattasse. Negli accantonamenti di che trattasi sono ricompresi sia quelli aventi natura obbligatoria, che facoltativa (in omaggio al principio contabile della prudenza). Inoltre, sempre a decorrere dal 2021, il Consiglio comunale ha disposto la riduzione strutturale dei corrispettivi dovuti alle partecipate di complessivi € 13.355.448,79, a tutto beneficio dell'equilibrio di bilancio di parte corrente. A tale specifico riguardo, tale riduzione rimane immutabile per l'intera durata del Piano di Riequilibrio e del ventennio di durata dell'Accordo con lo Stato ex Legge n.234/2021;

- l'attività istruttoria condotta dall'Amministrazione attiva ha tenuto nel debito conto la netta demarcazione esistente tra il concetto di "rimodulazione" e quello di "riformulazione" del PRFP. Al riguardo, infatti, la Corte dei Conti ha chiarito che con il termine "*riformulazione*" deve intendersi una nuova edizione del PRFP, mentre la "*rimodulazione*" consiste nella revisione e/o riorganizzazione del piano stesso sulla base di esigenze diverse sopravvenute. L'attività di rimodulazione condotta, dunque, ha scontato questo limite, e la relativa attività istruttoria ha potuto dipanarsi entro tale invalicabile solco. In altri termini, il PRFP non è legislativamente sottoponibile a riformulazione, bensì solo a rimodulazione, che è un concetto, come chiarito dalla Corte dei Conti, che consente all'Amministrazione comunale margini di intervento più limitati, non potendosi estendere alla riscrittura del PRFP medesimo;

- la metodologia utilizzata nella redazione della Rimodulazione del Piano di riequilibrio è stata quella dell'analisi approfondita e articolata delle criticità che hanno portato alla decisione/necessità di accesso alla procedura e di determinazione puntuale e completa delle passività da ripianare, seguendo, tra l'altro, le linee guida e il relativo schema istruttorio per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-quater del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), approvato con la deliberazione n. 5 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti nell'adunanza del 10 aprile 2018;

- sono stati, quindi, valutati i risultati di competenza sino all'anno 2021, come risultanti dal Rendiconto di gestione 2021, approvato successivamente al PRFP, al netto delle entrate e delle uscite non ricorrenti, individuate e quantificate le azioni che in previsione si ritiene, con un elevato grado di probabilità, di poter implementare nei prossimi anni con determinazione, ove possibile, delle correlate maggiori entrate e/o delle minori uscite per esercizio, al fine di arrivare alla copertura completa dei fattori di squilibrio e/o passività entro il termine della procedura, fatte salve le quote scadenti oltre il termine del Piano di riequilibrio per la quota del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e per quella ex art.39 quater del D.L. n.162/2019;

- i dati rilevati all'anno base del PRFP adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n.6 del 31.01.2022 sono stati quelli ufficiali disponibili alla data di presentazione del detto Piano, ovvero quelli del rendiconto di gestione 2020, che alla data di redazione del PRFP risultava approvato dalla Giunta comunale con atto n. 298 del 18.11.2021, di immediata esecuzione. *Medio tempore*, come detto, tenuto conto del maggiore termine consentito dall'art.16, comma 6, del D.L. n.115/2022, convertito con Legge n.142/2022 per procedere alla rimodulazione del PRFP ("31 marzo 2023"), il Comune di Palermo ha approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 523 del 10/12/2022, il rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2021, nonché, con deliberazione del medesimo Organo consiliare n. 551 del 27.12.2022, il bilancio di previsione 2022/2024, oltre che il Bilancio Consolidato 2021, avvenuto con deliberazione del Consiglio comunale n. 650 del 31.12.2022;

- per alcuni prospetti di maggior rilievo, sono riportati anche i dati degli esercizi precedenti e con una esposizione quinquennale, rispetto a quelli del triennio richiesti dalle linee guida, al fine di fornire una raffigurazione più ampia della situazione economico – finanziaria dell'Ente. Obiettivo del

Piano è quello di fornire una rappresentazione sistematica dell'insieme delle azioni che l'Amministrazione ha assunto e/o intende assumere per superare/minimizzare le criticità che si sono manifestate ed addivenire, nell'arco temporale del Piano, alla copertura di tutte le passività da ripianare;

- alla luce di quanto accertato nel corso dell'istruttoria relativa alla rimodulazione del PRFP, è emersa la necessità di riconsiderazione di alcune misure ed eliminazione di altre, poiché non hanno prodotto alcun risultato risanante in quanto inattuate e/o inattuabili, come attestato dalle competenti funzioni dirigenziali;

DATO ATTO, ANCORA, CHE:

La Rimodulazione del PRFP è composta di due Sezioni:

- la Sezione I –, rimessa a corredo della presente quale **Allegato “A”**, come indicato nelle citate Linee Guida della Corte dei Conti, è costituita da un'analisi delle principali criticità rilevate e delle cause che le hanno determinate, con indicazione delle misure correttive già adottate al riguardo dopo l'adozione del PRFP avvenuta con deliberazione n.6 del 31.01.2022;

- la Sezione II –, rimessa a corredo della presente quale **Allegato “B”**, come indicato nelle citate Linee Guida della Corte dei Conti, sono illustrate le azioni/misure che l'Amministrazione comunale intende adottare per la definitiva e completa copertura di tutte le passività ed il superamento delle principali criticità;

RIMARCATO CHE:

- nell'ambito della Sezione I è riportata un'ampia analisi dei fattori che hanno determinato lo squilibrio del bilancio ed il ricorso al “*Piano pluriennale di riequilibrio*” e loro evoluzione successivamente alla data di adozione della deliberazione n.6 del 31.01.2022;

CONSIDERATO CHE, avuto riguardo alla durata del PRFP, vanno svolte le analitiche considerazioni che seguono:

- la durata del Piano di riequilibrio, giusta l'art.243 bis, comma 5 bis, del D. Lgs. n.267/2000, è ancorata al rapporto tra le passività da ripianare e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i comuni fino a 60.000 abitanti	15 anni
Oltre il 60% per i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti e oltre il 100% per tutti gli altri comuni.	20 anni

- alla luce di quanto sopra, nel PRFP adottato dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n.6 del 31.01.2022 era riportato il seguente prospetto:

PASSIVITA' di carattere NON STRUTTURALE		PASSIVITA' di carattere STRUTTURALE	
VOCI	IMPORTI	VOCI	IMPORTI
Fondo rischi spese legali	85.465.493,73	Disavanzo tendenziale anno 2021 per accantonamenti al F.C.D.E.	72.000.000,00
DFB	25.700.311,26		
Mancata approvazione tariffe TARI 2021	18.890.076,40		
Anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12/2020	48.661.568,85		
Utilizzo Cassa vincolata non ricostituita al 31/12/2020	187.655.865,94		

- il valore totale delle passività oggetto del PRFP adottato era dunque pari ad € 438.373.316,18, che, a fronte di un valore della spesa impegnata al Titolo I al 31.12.2020 pari ad € 654.479.013,62, determinava un rapporto tra i detti aggregati pari al 66,98%, e quindi una durata del PRFP pari a 20 anni:

Passività da ripianare con il Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario	
Fondo rischi spese legali	85.465.493,73
Nuovi debiti fuori bilancio	25.700.311,26
Mancata approvazione tariffe TARI 2021	18.890.076,40
Disavanzo tendenziale anno 2021	72.000.000,00
Anticipazione di tesoreria non restituita al 31.12.2020	48.661.568,85
Utilizzo cassa vincolata non ricostituita al 31.12.2020	187.655.865,94
Totale passività	438.373.316,18
Totale spesa impegnata Titolo I al 31.12.2020	654.479.013,62
Totale passività/Totale spesa imp. Titolo I al 31.12.2020	66,98%

- per le considerazioni svolte nella Sezione I, cui si fa rinvio *per relationem*, segnatamente a seguito dei rilievi già formalizzati dal Ministero dell'Interno relativamente all'impossibilità di sussumere nel concetto di passività l'anticipazione di tesoreria non restituita e l'utilizzo della cassa vincolata, ai fini dell'esatta individuazione della durata del PRFP rimodulato occorre oggi riferirsi al prospetto che segue:

Passività DI CARATTERE non strutturale		Passività DI CARATTERE strutturale	
VOCI	IMPORTI	VOCI	IMPORTI
Fondo rischi spese legali	85.465.493,73	Disavanzo tendenziale anno 2021	72.000.000,00
DFB	25.700.311,26	per accantonamenti al F.C.D.E.	
Mancata approvazione tariffe TARI 2021	18.890.076,40		
Sub totale	130.055.881,39	Sub totale	72.000.000,00
		Totale passività non strutt./struttur	202.055.881,39

- il valore totale delle passività oggetto del PRFP rimodulato è dunque pari ad € 202.055.881,39, che, a fronte di un valore della spesa impegnata al Titolo I al 31.12.2020 pari ad € 654.479.013,62, determina un rapporto tra i detti aggregati pari al 30,87 %, secondo il prospetto che di seguito si riporta:

Passività da ripianare a seguito della rimodulazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale Finanziario	
Fondo rischi spese legali	85.465.493,73
DFB	25.700.311,26
Mancata approvazione tariffe TARI 2021	18.890.076,40
Disavanzo tendenziale anno 2021	72.000.000,00
Totale passività	202.055.881,39
Totale spesa impegnata al Titolo I al 31.12.2020	654.479.013,62
Totale passività/Totale spesa im. Al Titolo I al 31.12.2020	30,87%

- la superiore percentuale impone di rimodulare il PRFP riducendo la durata dello stesso da 20 anni a 10 anni, ai sensi del comma 5 bis dell'art. 243 bis del D. Lgs. n. 267/2000.

RIMARCATO, ANCORA, CHE:

- a decorrere dal 2018 l'anticipazione di tesoreria non restituita al 31 dicembre di ciascun anno si è via via ridotta, sino ad azzerarsi sia al 31.12.2020, che al 31.12.2021. Peraltro, il Comune di Palermo non ha ricevuto alcun trasferimento in termini di cassa dal Ministero dell'Interno, per via dell'applicazione, per parte del 2021 e per tutto il 2022, della sanzione di cui all'art. 161, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prevede la sospensione del blocco dei trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali quando questi non approvino e trasmettano alle apposite banche dati il bilancio di previsione, il rendiconto di gestione ed il bilancio consolidato;

- alla data del 17.04.2023, giusta formale comunicazione della Ragioneria Generale prot. n. 596539 del 18.04.2023, il saldo di cassa positivo presso il tesoriere risulta pari ad €. 253.563.302,95, giusta l'effettivo trasferimento da parte del Ministero dell'Interno di parte dei trasferimenti dovuti. In data 17.04.2023, infatti, sono stati accreditati sul conto di tesoreria dell'Ente i seguenti trasferimenti ministeriali:

ESERCIZIO	NUMERO PROVVISORIO	DATA CARICO	IMPORTO PROV.	CAUSALE	ANAGRAFICA	SERVIZIO
2023	13515	17/04/2023	46.293.149,22	FSC SALDO 2021-ELENCO PA1 2023740 1365 1 767 8	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI	Entrate
2023	13519	17/04/2023	137.188.350,74	FSC SALDO 2022-ELENCO PA1 2023740 1365 1 849 8	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI	Entrate
			183.481.499,96			

- alla detta data, peraltro, il Ministero dell'Interno deve ancora al Comune di Palermo ulteriori € 12.347.445,04. Inoltre, il Ministero del Lavoro è insolitamente in ritardo rispetto all'erogazione del consueto trasferimento dovuto per la stabilizzazione del personale ex precario per un importo pari ad € 27.500.000;

- alla detta, pertanto, a fronte di un saldo di cassa positivo pari ad € 253.563.302,95, risulta già maturato il diritto del Comune al pagamento di ulteriori € 39.847.445,04, sicché il saldo effettivo (poiché già maturato) virtuale ascende alla data odierna ad € 293.410.747,99;

- dai dati desumibili dalla contabilità comunale, inoltre, per quanto trattasi di dato ancora in fase di definizione poiché le operazioni relative al rendiconto di gestione 2022 non sono ancora ultimate, emerge che la cassa vincolata risulta interamente ricostituita.

- il Comune di Palermo, pertanto, alle predette date ha azzerato l'anticipazione di tesoreria, ricostituito un livello adeguato del saldo di cassa ed interamente recuperato l'utilizzo della cassa vincolata.

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene necessario soffermarsi ad illustrare le ragioni giuridico – contabili per le quali nell'ambito delle passività da ripianare non è stato inserito, ai soli fini del calcolo della durata del PRFP, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, nonché quello che è stato accertato a

seguito del passaggio del computo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità dal c.d. “metodo semplificato” a quello “ordinario”, che complessivamente alla data del 31.12.2020 ammontava ad € 622.030.627,54:

- disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui - € 314.173.073,54
- disavanzo ex art. 39 - quater del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 - € 307.857.554,00

- in relazione a quanto sopra, va rilevato, infatti, che le superiori fattispecie di disavanzo vanno recuperate interamente secondo gli originari piani temporali (salvo che specifiche disposizioni di legge non ne consentano la deroga), ed ai fini della sola determinazione della durata del PRFP occorre scorporare dalla massa passiva le dette fattispecie di disavanzo, e ciò proprio in considerazione che le dette fattispecie già godono di un regime favorevole di ripiano (di durata trentennale quello da riaccertamento straordinario dei residui e quindicennale l'altro). In tale direzione si è esclusa, pertanto, seppure ai soli fini della determinazione della durata del PRFP ex art.243-bis, comma 5.bis, D. Lgs. n.267/2000, l'inclusione di quote di disavanzo già soggette ad una disciplina eccezionale di rientro agevolato (quello da riaccertamento straordinario dei residui, nonché quello accertato ex art. 39 quater, del D.L. 162/2019), le quali, se inserite, avrebbero comportato l'inammissibile dilatazione dei tempi di risanamento finanziario e compromesso l'effettività dei principi di responsabilità di mandato ed equilibrio dinamico del bilancio (Cfr., in tal senso, Corte Conti – Sezione del Controllo per il Lazio, Deliberazione n.133/2022/PRSP);

RAVVISATA la necessità di rimodulare il PRFP adottato dal Consiglio comunale con la deliberazione n.6 del 31.01.2022 nei termini di cui alla Sezione I ed alla Sezione II, che si rimettono a corredo della presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale quali **Allegato “A”** e **Allegato “B”**;

VISTA la deliberazione della G.C. n.151 del 25.05.2023, avente ad oggetto “*Schema di rimodulazione del Piano Di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31.01.2022*”, approvata con la formula dell'immediata esecutività;

Per i motivi esposti in narrativa e per le considerazioni tutte contenute nelle allegate Sezione I e Sezione II, che s'intendono integralmente riportati nella presente;

DATO ATTO CHE:

- la rimodulazione del PRFP di cui alla Sezione I ed alla Sezione II è stata operata, per le parti rimesse alla discrezionalità amministrativa, in stretta aderenza a specifici atti di indirizzo formulati nel tempo dall'Amministrazione attiva;

VISTI:

- il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- la L.R. n.48/1991;
- la L.R. n.23/1998;
- la L.R. n.30/2000;

PROPONGONO DI DELIBERARE

1.- di approvare, facendole proprie, tutte le considerazioni svolte in narrativa;

2.- di approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n.6 del 31.01.2022 nei termini di cui alla Sezione I ed alla Sezione II, che si rimettono a corredo della presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale quali **Allegato “A”** e **Allegato “B”**;

3.- di dare atto che la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui alla Sezione I ed alla Sezione II è stata operata, per le parti rimesse alla discrezionalità amministrativa, in stretta aderenza a specifici atti di indirizzo formulati nel tempo dall'Amministrazione attiva;

4.- di dare atto che dal punto 10.1 della Sezione II emerge che, complessivamente, le sole misure di cui ai punti da 1. a 7. consentono al Comune di Palermo di beneficiare, nei bilanci ricompresi nella durata del PRFP, di nuove entrate erariali e tributarie assistite da certezza di realizzazione (e senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per complessivi € 504.177.667,78. Va, inoltre, rimarcato, che nel periodo successivo alla durata del PRFP rimodulato e ricompreso nel più ampio contemplato dall'Accordo con lo Stato, saranno acquisite al bilancio ulteriori nuove entrate erariali e tributarie (anche queste senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per complessivi € 353.286.507,09, che concorreranno al mantenimento degli equilibri di bilancio successivamente al risanamento dell'Ente. In particolare, le dette misure consentono all'Ente di dare copertura finanziaria, per tutta la durata del PRFP rimodulato, con risorse nuove assistite da certezza di realizzazione (e senza obbligo di accantonamento al FCDE), alla rata annuale relativa al debito finanziario, alla copertura della quota annuale del piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, nonché alla quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019 e di riflesso liberare risorse proprie di pari importo che potranno essere destinate a colmare il deficit da accantonamento annuale di competenza al FCDE, secondo il seguente prospetto:

		IMPORTI DA STANZIARE NEI BILANCI PER MUTUI E DISAVANZI			
		Debito finanziario rata annua	Quota annuale piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario	Quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019	Totale
Periodo coincidente con la durata del Piano di Riequilibrio	2022	23.341.401,94	13.203.765,16	20.523.836,93	57.069.004,03
	2023	23.327.871,51	13.203.765,16	20.523.836,93	57.055.473,60
	2024	23.313.750,59	13.203.765,16	20.523.836,93	57.041.352,68
	2025	22.875.510,90	13.203.765,16	20.523.836,93	56.603.112,99
	2026	22.551.077,32	13.203.765,16	20.523.836,93	56.278.679,41
	2027	10.008.451,65	13.203.765,16	20.523.836,93	43.736.053,74
	2028	8.621.294,81	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.896,90
	2029	8.621.028,77	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.630,86
	2030	8.620.762,75	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.364,84
	2031	8.620.496,64	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.098,73
Totale		159.901.646,88	132.037.651,60	205.238.369,30	497.177.667,78

5.- di dare atto che le misure/azioni correttive inserite nel PRFP relativamente alle società partecipate costituiscono il fulcro del PRFP, ed il loro conseguimento pieno costituisce specifico obiettivo che sarà assegnato all'organo amministrativo delle partecipate comunali ed alla dirigenza *ratione materiae* competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

6.- di dare atto che la Sezione II del PRFP dispone che a decorrere dal 1° Gennaio 2025 tutte le società partecipate dovranno essere dotate di nuovi ed aggiornati contratti di servizio effettivamente idonei a garantire l'equilibrio strutturale delle rispettive gestioni. *Medio tempore* rispetto alla superiore data, la stessa Sezione II dispone che la *governance* di ciascuna società partecipata, a parità di corrispettivi vigenti, ha l'obbligo di assumere senza indugio ogni misura, come peraltro prescritto dal D. Lgs. n.175/2016, affinché sia garantito che effettivamente negli anni 2023 e 2024 non si registrino perdite di esercizio. Il divieto per le società partecipate di perdite si estende anche al periodo 2025/2031, pena la compromissione del risanamento dell'Ente e con esso del PRFP;

7.- di dare atto che nell'ambito del rendiconto di gestione 2021 risultano prudenzialmente accantonati nell'avanzo di amministrazione complessivi € 10.700.000,00 finalizzati a fronteggiare

eventuali perdite di esercizio future della partecipata AMAT. Eventuali perdite di esercizio che si dovessero registrare nel periodo di durata del PRFP rimodulato eccedenti il superiore importo compromettono il risanamento dell'Ente;

8.- di dare atto che eventuali perdite di esercizio che le altre società partecipate, diverse da AMAT, dovessero registrare nel periodo di durata del PRFP rimodulato compromettono il risanamento dell'Ente e con esso il PRFP;

9.- di dare atto che eventuali ulteriori profili di disallineamento privi di copertura finanziaria che dovessero emergere nel periodo di durata del PRFP rimodulato nell'ambito delle note informative *ex* dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. 118/2011 compromettono il risanamento dell'Ente e con esso il PRFP;

10.- di dare atto che in data 18.05.2023, è stata acquisita agli atti della Ragioneria Generale la nota prot. n. 667472 del 17.05.2023 dell'Area dei Lavori Pubblici, con la quale si chiede, per il triennio 2023/2025, lo stanziamento di complessivi 100 milioni di euro finalizzati ad interventi di manutenzione sugli alloggi ERP. Lo stanziamento richiesto è da ritenersi di natura straordinaria poiché non ha precedenti nella storia del Comune di Palermo, rispetto al quale non è dato rinvenire nello schema di bilancio di previsione 2023/2025 già istruito la necessaria copertura finanziaria, sia essa ordinaria e/o straordinaria;

11.- in relazione al superiore punto, di dare atto che, a legislazione vigente, nel periodo di durata del PRFP sussistono risorse annuali pari ad € 9.000.000 destinate nel Piano medesimo alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, per un complessivo importo nel decennio pari ad € 90.000.000. In relazione a tale aspetto, la Giunta comunale, con la *supra* citata delibera n.151 del 25.05.2023, ha già disposto che l'Area dei Lavori Pubblici rimoduli, ove ritenuto appropriato, la richiesta di cui al superiore punto 10. provvedendo ad elaborare, entro il termine perentorio di giorni sette dalla adozione della presente deliberazione, un progetto tecnico analitico che illustri l'importo annuale ed il cronoprogramma degli interventi di manutenzione ritenuti necessari sul patrimonio ERP esistente;

12.- di incaricare del coordinamento della superiore attività il Sig. Segretario Generale, di concerto con il Sig. Assessore al ramo;

13.- di dare atto che, giusta il principio stabilito dalla Corte dei Conti nelle Linee guida approvate con la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, ribadito dalla Corte dei conti, Sez. Reg. di Controllo per la Regione Siciliana nella deliberazione n. 135/2023/PRSP, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale limita la discrezionalità allocativa degli enti, poiché detto strumento di *recovery* determina un auto-vincolo sui successivi cicli di bilancio, in quanto gli enti devono assicurare il recepimento, all'interno degli atti di programmazione finanziaria, dei contenuti del piano, in tale direzione essendosi infatti affermato che *“le previsioni – in quattro, dieci, quindici e venti anni – esprimono un’anticipata programmazione finanziaria dei futuri esercizi nella misura in cui essi sono interessati dal piano di rientro e che, le stesse, vincolano l’ente ad attuarlo in virtù del fatto costitutivo, rappresentato dall’approvazione del piano, salvo il verificarsi dell’ipotesi contemplata dall’art. 243-quater, comma 7-bis, TUEL”* (così, la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, cit.);

14.- di dare atto che anche la Corte costituzionale ha evidenziato, con riferimento alla procedura di riequilibrio pluriennale, che *“Il complesso impianto normativo di riferimento muove dalla ratio unitaria di evitare il dissesto attraverso un fattivo e coerente comportamento economico-finanziario dell’ente locale nel tempo ipotizzato di rientro dal deficit. [...] tale coerente comportamento nel tempo previsto per il risanamento deve trovare puntuale riscontro in ciascuno dei bilanci preventivi e successivi del predetto periodo”* (cfr. Sentenza n. 34/2021);

15.- di dare atto che a legislazione vigente la rimodulazione del PRFP deve essere approvata dal Consiglio comunale entro il termine perentorio del 30.06.2023.

16. dare mandato al Segretario generale di trasmettere la deliberazione approvata al competente Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali e alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana;

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA - I Dirigenti proponenti esprimono, sulla proposta di deliberazione in oggetto, **parere favorevole** in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017). Si rimarca a beneficio dell'Organo deliberante la centralità e strategicità dell'equilibrio delle gestioni delle società partecipate per tutto il periodo di durata del PRFP ai fini dell'effettivo risanamento dell'Ente, in assenza del quale ogni proponimento risanante è compromesso. Il PRFP rimodulato, pertanto, è in equilibrio di parte corrente e capitale nel decennio, alla condizione che le partecipate non producano, nel detto termine, perdite di esercizio, nuovi disallineamenti e l'Area dei Lavori Pubblici ritenga possibile rimodulare la richiesta di cui al punto 10. provvedendo ad elaborare un progetto tecnico analitico che illustri l'importo annuale ed il cronoprogramma degli interventi di manutenzione ritenuti necessari sul patrimonio ERP esistente, entro l'importo massimo decennale di 90 milioni di euro ed annuali 9 milioni di euro

Il Vice Ragioniere Generale

Dott. Roberto Pulizzi
Signed by Roberto Giacomo Pulizzi
Firmato digitalmente

on 26/05/2023 10:55:37 CEST

Il Ragioniere Generale

Dott. Bohuslav Basile
Signed by Bohuslav Basile
Firmato digitalmente

on 26/05/2023 10:58:10 CEST

Il **Dirigente Capo Area**, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, verificatane la coerenza con gli obiettivi strategici ed i processi assegnati all'Area di riferimento, funzionali all'attuazione del programma del Sindaco, appone il proprio **visto** ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nei termini di cui al superiore parere di regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE CAPO AREA

Dott. Bohuslav Basile
Signed by Bohuslav Basile
Firmato digitalmente

on 26/05/2023 10:58:08 CEST

Il **Sindaco/L'Assessore** al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Giunta Comunale.

L'ASSESSORE

Avv. Maria Carolina Varchi
Signed by Maria Carolina Varchi
Firmato digitalmente

on 26/05/2023 11:20:00 CEST

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

Allegato A - PIANO DI RIEQUILIBRIO RIMODULATO – Sezione I

Allegato B - PIANO DI RIEQUILIBRIO RIMODULATO – Sezione II



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

rimodulazione del Piano Di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31.01.2022

Perviene, ai fini dell'acquisizione del parere di regolarità contabile, la proposta di deliberazione prot. PROCON 279 del 26/05/2023 all'oggetto "*rimodulazione del Piano Di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31.01.2022*".

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime favorevole di regolarità contabile. Si rimarca a beneficio dell'Organo deliberante la centralità e strategicità dell'equilibrio delle gestioni delle società partecipate per tutto il periodo di durata del PRFP ai fini dell'effettivo risanamento dell'Ente, in assenza del quale ogni proponimento risanante è compromesso. Il PRFP rimodulato, pertanto, è in equilibrio di parte corrente e capitale nel decennio, alla condizione che le partecipate non producano, nel detto termine, perdite di esercizio, nuovi disallineamenti e l'Area dei Lavori Pubblici ritenga possibile rimodulare la richiesta di cui al punto 10. provvedendo ad elaborare un progetto tecnico analitico che illustri l'importo annuale ed il cronoprogramma degli interventi di manutenzione ritenuti necessari sul patrimonio ERP esistente, entro l'importo massimo decennale di 90 milioni di euro ed annuali 9 milioni di euro.

IL RAGIONIERE GENERALE

~~S. Dott. Bohuslav Basile~~

on 26/05/2023 11:45:19 CEST

COMUNE DI PALERMO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO EX ART 243-BIS, COMMA 5 DEL D. LGS N.267/2000 – TUEL -

Prot. n. 199

Palermo, 13/6/2023

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DI “Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31.01.2022.”

Il Collegio dei Revisori del Comune di Palermo, ha acquisito la proposta di deliberazione a firma del Ragioniere Generale e del Vice Ragioniere dell'Ente - prot. PROCON/279/2023 del 26/05/2023.

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del **Consiglio Comunale n.6 del 31.01.2022**, è stato adottato il PRFP, inviato alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno;
- Con nota prot. n.756468 del 24.06.2022, Il Sindaco Prof. Lagalla, insediatosi il 20.06.2022, ha rappresentato alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno la volontà di avvalersi della facoltà, concessa dall'art.243-bis, c. 5, del D. Lgs. n.267/2000, di procedere alla rimodulazione del PRFP adottato dal Consiglio comunale, il cui termine da ultimo è stato stabilito dall'art.3 - quater della Legge n.14/2023 di conversione del D.L. n.198/2022, **al 30 giugno 2023**”.
- In data **30 gennaio 2023** è stato sottoscritto dal Sindaco e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, “L'ACCORDO TRA LO STATO E IL COMUNE DI PALERMO PER IL RIPIANO DEL DISAVANZO E PER IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI – art. 1 c. 567 della Legge n.234/2021.
- E' stata approvata, Deliberazione della G.C. n.151 del 25.5.2023, avente ad oggetto: “Schema di rimodulazione del Piano Di Riequilibrio Finanziario Pluriennale(PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31/1/2022”, immediatamente esecutiva.

- Il Collegio dei Revisori - prot. n.529 del 27/12/2021- ha espresso parere sulla proposta di approvazione del Piano di riequilibrio pluriennale approvato dal Consiglio Comunale. Ad esso si rimanda medio tempore per le valutazioni contenute, utili per una lettura complessiva del Piano.
- Obiettivo principale dell'Amministrazione comunale è quello di individuare e condurre ad effettiva soluzione i principali fattori e passività che hanno determinato la crisi del Comune di Palermo e delle sue partecipate, al fine di pervenire ad una adeguata rimodulazione del PRFP, concretamente utile alla **riconduzione in bonis dell'Ente**;
- Sono stati valutati i risultati di competenza sino all'anno 2021, come risultanti dal Rendiconto di gestione 2021, approvato successivamente al PRFP, al netto delle entrate e delle uscite non ricorrenti. Sono state individuate e quantificate le azioni che in previsione, valutate con un alto grado di probabilità, correlate a maggiori entrate/o minori uscite per esercizio, al fine di arrivare alla copertura completa dei fattori di squilibrio e/o passività entro il termine della procedura, fatte salve le quote scadenti oltre il termine del Piano di riequilibrio per la quota del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e per quella ex art.39 - quater introdotto dalla Legge n.8/2020 di conversione del D.L. n.162/2019.
- L'Ente ha approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 523 del 10/12/2022, il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2021, e con deliberazione n. 551 del 27.12.2022, il Bilancio di previsione 2022/2024, ed il Bilancio Consolidato 2021, con deliberazione n. 650 del 31.12.2022.
- La Rimodulazione del PRFP è composta di due Sezioni:
- Sezione I – quale Allegato “A”, **giuste le indicazioni delle Linee Guida della Corte dei Conti**, è costituita da un'analisi delle **principali criticità rilevate e delle cause che le hanno determinate**, (con un'ampia analisi dei fattori che hanno determinato lo squilibrio del bilancio ed il ricorso all'adozione del Piano e la loro evoluzione successiva alla data di adozione) con indicazione delle misure correttive già adottate al riguardo dopo l'adozione del PRFP ;
- Sezione II – quale Allegato “B”, **giuste le indicazioni delle Linee Guida della Corte dei Conti**, costituita dalle **azioni/misure** che l'Amministrazione intende adottare per la definitiva e completa copertura di tutte le passività ed il superamento delle principali criticità.

Il valore totale delle passività oggetto del PRFP adottato **era pari** ad €. 438.373.316,18, che, a fronte di un valore della spesa impegnata al Titolo I al 31.12.2020 pari ad €. 654.479.013,62, determinava un rapporto tra i detti aggregati pari al **66,98%**, e quindi una durata del PRFP pari a 20 anni:

PASSIVITA' di carattere NON STRUTTURALE		PASSIVITA' di carattere STRUTTURALE	
VOCI	IMPORTI	VOCI	IMPORTI
Fondo rischi spese legali	85.465.493,73	Disavanzo tendenziale anno 2021 per accantonamenti al F.C.D.E.	72.000.000,00
DFB	25.700.311,26		
Mancata approvazione tariffe TARI 2021	18.890.076,40		
Anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12/2020	48.661.568,85		
Utilizzo Cassa vincolata non ricostituita al 31/12/2020	187.655.865,94		

- A seguito dei rilievi già formalizzati dal Ministero dell'Interno relativamente all'impossibilità di considerare nel concetto di passività l'anticipazione di tesoreria non restituita e l'utilizzo della cassa vincolata, ai fini dell'esatta individuazione della durata del PRFP rimodulato occorre oggi riferirsi al prospetto che segue:

Passività di carattere non strutturale		Passività di carattere strutturale	
VOCI	IMPORTI	VOCI	IMPORTI
Fondo rischi spese legali	85.465.493,73	Disavanzo tendenziale anno 2021	72.000.000,00
DFB	25.700.311,26	per accantonamenti al F.C.D.E.	
Mancata approvazione tariffe TARI 2021	18.890.076,40		
Totale	130.055.881,39	Totale	72.000.000,00

Totale passività non strutt./struttur **202.055.881,39**

Pertanto :

il valore totale delle passività oggetto del PRFP rimodulato è pari ad € 202.055.881,39, che, a fronte di un valore della spesa impegnata al Titolo I al 31.12.2020 pari ad €. 654.479.013,62, determina un rapporto tra gli esposti aggregati pari al **30,87 %**, che quindi determina di rimodulare il PRFP, riducendo la durata dello stesso da 20 anni a **10 anni**, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 243-bis del D. Lgs. n. 267/2000.

Visti:

gli articoli del D. Lgs n.267/2000 - TUEL, nel testo vigente, inerenti la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti ed in particolare l'art. 243 - bis, l'art.243- ter, e l'art. 243- quater;

le Linee Guida dello Schema Istruttorio approvato dalla Deliberazione numero 16/SEZAUT/2012/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.7 del 9 gennaio 2013;

Corte dei Conti – Sezione Autonomie – Delibera n.5/sez. aut/inpr del 10.04.2018 – linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater TUEL)

Premesso quanto sopra il Collegio,

ESAME DEL PIANO

Il piano analizza compiutamente i fattori di squilibrio del bilancio già posti alla attenzione dal Ragioniere Generale.

Analisi dei fattori che hanno determinato lo squilibrio del bilancio ed il ricorso al “Piano pluriennale di riequilibrio” e loro evoluzione successivamente alla data di adozione della deliberazione n.6 del 31.01.2022.

FATTORI DI CRISI:

1. **Fondo Crediti di Dubbia esigibilità (FCDE)** - Disavanzo tendenziale anno 2021- fattore di squilibrio strutturale richiedente l'individuazione di misure correttive strutturali.

Con riferimento alla passività relativa al disavanzo tendenziale anno 2021 per accantonamenti al FCDE indicata nel PRFP alla data del 31.01.2021, il Comune di Palermo non aveva ancora approvato il bilancio di previsione 2021/2023.

La novella recata dall'art.16 c. 9-bis, introdotto dalla legge n. 142/2022 di conversione del D.L. n.

115/2022 che ha aggiunto, all'art.151 del TUEL – D. Lgs n. 267/2000, il comma: «8-bis:

Se il bilancio di previsione non e' deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio e' approvato indicando nelle voci riguardanti le "Previsioni definitive di competenza" gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1.

(omissis)

L'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce».

Il rendiconto di gestione 2021, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 523 del 10/12/2022 e dalle relative risultanze contabili emerge il conseguimento di tutti gli obiettivi di periodo, e non è emersa alcuna nuova forma di disavanzo di gestione, e dunque risulta superata la passività relativa al disavanzo tendenziale relativo al 2021 di € 72.000.000.

Il risultato di Amministrazione al 31.12.2021, è pari a € 835.430.597,03, e la parte disponibile del risultato a seguito degli accantonamenti delle quote vincolate e destinate presenta un risultato negativo pari a € -515.453.452,02, e pertanto si è evidenziata una riduzione rispetto all'esercizio 2020 pari ad euro 106.577.175,52, giusta anche l'assegnazione del contributo erariale di cui all'art.16 del D.L. n.146/2021. Detto miglioramento del risultato di amministrazione risulta maggiore del risultato atteso, sulla base dei piani di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario, del piano di rientro approvato ex art. 39-quater del D.L. n.162/2019. Inoltre, nell'ambito della parte dispositiva della deliberazione, il Consiglio comunale ha dato atto che "l'importo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) calcolato ai sensi di quanto disposto dal principio contabile applicato n. 1 scegliendo il criterio della media semplice per ciascuna tipologia di entrata, ed avvalendosi della facoltà di cui all'art.7-bis del D.L. n. 18/2020 e dell'art. 30-bis del D. L. n. 41/2021 è stato determinato alla data del 31.12.2021 in euro 824.879.863,08" e che "per i residui con anzianità superiore a tre anni, mantenuti a seguito della ricognizione (nota prot. n. 921167 del 12/09/2022), si è ritenuto in via prudenziale di procedere ad accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità il 100% dell'importo, determinando un maggiore accantonamento rispetto a quello minimo determinato con la metodologia sopra evidenziata di euro 5.252.086,82, per un importo totale accantonato a titolo di FCCDE pari ad euro 830.131.949,90".

All'esito non risulta l'emersione di alcun nuovo disavanzo, essendosi, piuttosto, accertata la riduzione del disavanzo per un importo di euro 106.577.175,52, rispetto ad un obiettivo annuale pari ad Euro 33.727.602,09 (€ 13.203.765,16 relativi alla quota annuale di riduzione del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui + Euro 20.523.836,93 relativi alla quota annuale di riduzione del disavanzo derivante dal piano di rientro approvato ex art. 39-quater del D.L. n.162/2019).

Pertanto il fattore di squilibrio relativo al disavanzo tendenziale anno 2021 pari ad Euro 72.000.000,00 deve considerarsi superato.

2. **Fondo rischi spese legali** – fattore di squilibrio non richiedente l'individuazione di misure correttive finanziarie strutturali.

Alla data di adozione del 31.01.2022 del PRFP, l'importo del fondo rischi spese legali fu quantificato in Euro 148.296.708,13 cui corrispondevano obblighi di accantonamento pari ad Euro 85.465.493,73, rispetto al valore del fondo al 31.12.2020 pari ad Euro 62.831.214,40.

La definizione del contenzioso con la Curatela di AMIA , transatto per Euro 41.148.153,44, giusta deliberazione di G.C. n.177 dell'8/9/2022 integrata con la successiva n.221/2022.

Pertanto alla data del 31/12/2021 l'importo complessivo dell'accantonamento al fondo rischi spese legali a rendiconto 2021, pari ad **Euro 107.010.875,12**, è dato dalla somma di: **Euro 106.815.054,38**, come da prospetto:

a	169.007.665,19	totale contenzioso da piano di riequilibrio - nota prot. 1387932/2021
b	- 20.710.957,06	impegni assunti per le obbligazioni già sorte
c=a+b	148.296.708,13	contenzioso da accantonare da piano di riequilibrio - nota prot. 1387932/2021
d	- 41.148.153,44	minore accantonamento dopo transazione AMIA, COMUNE RAP - nota Avvocato Capo n. 1013621
e=c+d	107.148.554,69	contenzioso da accantonare a rendiconto 2021 (altro contenzioso)- vedasi elenco contenzioso per rendiconto 2021 qui fornito
f	62.831.214,40	f.do rischi spese legali al 31.12.2020 - vedasi colonna a) dell' "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" all. A2 del rendiconto 2021
g	5.000,00	risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2021 e non impegnate (economie) - impegni 4009-4010 del 2021
=e-f+g	44.322.340,29	maggiori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2021 - vedasi colonna d) dell' "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" all. A2 del rendiconto 2021
i	- 338.500,31	utilizzo 2021 del fondo rischi spese legali (vari impegni) - vedasi colonna b) dell' "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" all. A2 del rendiconto 2021
=f+h+i	106.815.054,38	risorse accantonate a rendiconto 2021 per "altro contenzioso" (contenzioso diverso da contenzioso della Polizia Municipale)

e “altro contenzioso” della **Polizia Municipale** (che registra un elevato rischio di soccombenza) di € **195.820,74**

Il fattore di squilibrio relativo al fondo rischi spese legali deve ritenersi superato, in quanto la passività originaria di € 85.465.493,73 si è ridotta e l'importo del fondo rischi spese legali risulta interamente accantonato nell'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.2021.

3. Nuove ipotesi di debito fuori bilancio - fattore di squilibrio non richiedente l'individuazione di misure correttive finanziarie strutturali.
(si rinvia ad esposizione successiva).
4. Mancata approvazione delle tariffe TARI 2021 in correlazione con il PEF ed inidoneità del relativo gettito tributario alla copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti, in violazione delle prescrizioni di cui alla Legge n.147/2013 – fattore di squilibrio non richiedente misure strutturali.

Come rappresentate cronologicamente le vicende amministrative contabili a seguito della mancata approvazione delle tariffe TARI 2021 in correlazione con il PEF ed inidoneità del relativo gettito tributario alla copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti, in violazione delle prescrizioni di cui alla Legge n.147/2013, la passività di che trattasi inserita tra i fattori di criticità nel PRFP adottato con deliberazione n.6/2022, si è ridotta ad € 10.058.764,40 (€ 18.890.076,40 - € 8.831.312,00) e con l'approvazione, da parte del Consiglio comunale del rendiconto di gestione 2021, il profilo di criticità può ritenersi superato, poiché la relativa passività ha trovato integrale ripianamento nell'ambito del detto rendiconto di gestione.

5. Strutturale ricorso all'anticipazione onerosa di tesoreria ed all'utilizzo in termini di cassa delle entrate a destinazione vincolata – fattore di squilibrio richiedente misure strutturali.

L'incapacità dell'Ente di restituire, al 31 dicembre, l'anticipazione di tesoreria, con la possibilità - per deroga legislativa – di aumentarla ai 5/12, nonché quella di ricostituire l'utilizzo – in termini di cassa – delle entrate a destinazione vincolata, si è ritenuto costituisca un fattore di squilibrio strutturale, rispetto al quale andavano opposte adeguate misure volte all'effettivo miglioramento della capacità di riscossione complessiva dell'Ente.

L'importo dell'anticipazione di tesoreria non restituita alla data del 31.12.2020 era pari ad €uro 48.661.568,85, mentre l'utilizzo in termini di cassa delle entrate a destinazione vincolata alla medesima data ha assunto il valore di € 187.655.865,94.

Il Ministero dell'Interno, in sede di istruttoria sul PRFP adottato, ha rappresentato, che "non rientrano nella ricognizione della massa passiva da ripianare:

- a) la mancata ricostituzione della cassa vincolata, la quale non costituisce un debito...;
- b) il mancato rimborso dell'anticipazione di tesoreria: si tratta di residuo passivo ...;"

Prospetto riepilogativo dell'andamento dell'anticipazione di tesoreria a decorrere dal 2017 (primo anno di ricorso ad essa), e sino al 2022 con indicazione della sua esposizione massima, dei giorni di utilizzo, nonché del costo in termini di interessi passivi corrisposti al tesoriere

	esercizio 2017	esercizio 2018	esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato al Tit. VII)	456.140.546,06	504.358.813,83	571.935.591,90	555.086.376,88	475.366.855,64	234.209.525,19
Entità anticipazioni complessivamente restituite (impegnato al Tit. VII)	456.140.546,06	504.358.813,83	571.935.591,90	555.086.376,88	475.366.855,64	234.209.525,19
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	-	15.250.601,80	81.553.258,95	48.661.568,85	-	-
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 del TUEL	303.367.713,31	325.488.381,57	260.350.482,71	354.420.605,90	369.988.702,00	365.756.092,36
Entità delle somme maturate per interessi passivi	1.117.316,65	1.309.804,06	1.264.089,09	2.370.008,96	1.324.863,68	371.851,62
Esposizione massima di tesoreria	132.562.217,37	122.185.564,22	115.680.810,22	174.085.104,10	170.337.271,16	57.871.721,05
Gioni di utilizzo delle anticipazioni	308	332	365	366	361	205

Il Comune di Palermo non ha ricevuto trasferimenti in termini di cassa dal Ministero dell'Interno, per l'applicazione, per parte del 2021 e per tutto il 2022, della sanzione di cui all'art.161, c.4, del D. Lgs n.267/2000, che prevede la sospensione del blocco dei trasferimenti dello Stato in assenza di approvazione e trasmissione alle apposite banche dati del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione ed il bilancio consolidato.

Alla luce della approvazione dei documenti contabili il Ministero ha accreditato le somme.

ESERCIZIO	NUMERO PROVVISORIO	DATA CARICO	IMPORTO PROV.	CAUSALE	ANAGRAFICA	SERVIZIO
2023	13515	17/04/2023	46.293.149,22	FSC SALDO 2021-ELENCO PA1 2023740 1365 1 767 8	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI	Entrate
2023	13519	17/04/2023	137.188.350,74	FSC SALDO 2022-ELENCO PA1 2023740 1365 1 849 8	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI	Entrate

183.481.499,96

Il Comune di Palermo, ha azzerato l'anticipazione di tesoreria, ricostituito un livello adeguato del saldo di cassa ed interamente recuperato l'utilizzo della cassa vincolata.

Alla data odierna l'Ente ha la seguente situazione da comunicazione della Ragioneria:

L'anticipazione di Tesoreria utilizzata al **12.06.2023** è pari ad €. 0,00.

Il saldo contabile al 12.06.2023 risulta pari ad €. 256.143.388,39.

SALDO CONTABILE	254.788.398,92
09/06/2023	

Misure e Azioni individuate ai fini del superamento del profilo di criticità relativo alla incapacità di accantonamento al FCDE ed iter dell'Ente verso il risanamento

Misura – che è condizione – è quella di promuovere il buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 della Costituzione) consistente nel potenziamento ed efficientamento degli Uffici preposti alla gestione delle entrate proprie, volto ad incrementare le percentuali di riscossione (misura che potrà beneficiare, di assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.1, c. 580, Legge n.234/2021), in trasferimenti erariali straordinari e pluriennali, e conseguentemente di nuove entrate tributarie.

1- Trasferimento erariale di € 69.851.966,31 in c/competenza 2021, ai sensi dell'art.16, commi 8 - bis e 8.quinquies, del D.L. n.146/2021 (convertito in legge n.215/2021) che attribuisce al Comune di Palermo la facoltà di non applicare al bilancio degli esercizi successivi al 2021, a seguito dell'utilizzo del detto contributo, il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro;

2- Trasferimento erariale di € 68.287.480,65 in c/competenza 2022, ai sensi dell'art.1, c. 565, della Legge n.234/2021, che attribuisce pure al Comune di Palermo la facoltà di non applicare agli esercizi successivi all'utilizzo del detto contributo il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro;

3- Trasferimento erariale di € 22.401.940,92 in c/competenza 2023, ai sensi dell'art.1, c. 565, della Legge n.234/2021, che attribuisce la medesima facoltà di cui al superiore punto 2;

4- Trasferimento erariale di € 179.986.481,99 nel periodo 2023/2043, ai sensi dell'art.1, c. 567 della Legge n.234/2021, che nel periodo considerato dal PRFP ammonta ad € 76.088.312,37, come da Accordo sottoscritto con lo Stato, in data 30/1/2023.

Il riparto pluriennale in oggetto in attuazione dell'art. 3 del decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2022, potrà essere oggetto di eventuali regolazioni contabili a valere sugli anni successivi al 2022, in relazione alle quali potrebbe darsi luogo ad una rimodulazione dell'Accordo con lo Stato e, precisamente, delle misure compensative ivi previste a carico dell'Ente ai sensi del c. 572 della Legge n.234/2021, sì da garantire l'invarianza delle risorse finanziarie previste nella presente rimodulazione del PRFP e nell'Accordo con lo Stato;

5- Incremento del gettito derivante dall'addizionale IRPEF nel periodo ricompreso dal PRFP pari ad € 219.785.607,59. Giusto Decreto Ministeriale pubblicato nella G. Uff. del 24/4/2023. Con il Decreto, il Ministero dell'Interno ha provveduto a ripartire il Fondo denominato «Fondo per il concorso al pagamento del debito dei comuni capoluogo delle città metropolitane», assegnando al Comune di Palermo € 762.359,94. L'erogazione, (art.38, c. 1 septies, della legge n.58/2019 di conversione del D.L. n.34/2019) concorre al pagamento delle rate in scadenza dei mutui contratti per spese di investimento da parte dei comuni capoluogo di città metropolitane. Conseguentemente la parte di incremento dell'addizionale IRPEF prevista per il 2023 destinata al pagamento del debito finanziario è stata ridotta del corrispondente importo di € 762.359,94;

6- Introiti derivanti dall'istituzione dell'imposta sui diritti portuali, che garantirà nel decennio considerato dal PRFP, giusta l'impegno assunto nell' Accordo con lo Stato, un maggiore gettito pari ad almeno € 7.000.000,00, interamente destinate alla riduzione del disavanzo;

7- Trasferimento erariale di € 40.000.000,00 in c/competenza 2024, ai sensi dell'art. 1, c. 852, della legge n. 197/2022, che attribuisce ai comuni sede di città metropolitane della Regione siciliana un contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2024. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 14 aprile 2023, in G.Uff. del 24/4/2023, il contributo è stato interamente assegnato al Comune di Palermo, e come disposto dal successivo comma 853, è destinato alla riduzione del disavanzo di amministrazione, con la previsione che l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

Le misure esposte consentono al Comune di Palermo di beneficiare, nei bilanci ricompresi nella durata del PRFP, di nuove entrate erariali e tributarie assistite da certezza di realizzazione (e senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per complessivi Euro 504.177.667,78.

Ed ulteriormente, nel periodo successivo alla durata del PRFP e ricompreso nel più ampio contemplato dall'Accordo con lo Stato, saranno acquisite al bilancio ulteriori nuove entrate erariali e tributarie (anche queste senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per Euro 353.286.507,09, che concorreranno al mantenimento degli equilibri di bilancio successivamente al risanamento dell'Ente. In particolare, le dette misure consentono all'Ente di dare copertura finanziaria, per tutta la durata del PRFP, con risorse nuove assistite da certezza di realizzazione (e senza obbligo di accantonamento al FCDE), alla rata annuale relativa al debito finanziario, alla copertura della quota annuale del piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, nonché alla quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019 e conseguentemente liberare risorse proprie di pari importo che potranno essere destinate a colmare il deficit da accantonamento annuale di competenza al FCDE, secondo il seguente prospetto:

		IMPORTI DA STANZIARE NEI BILANCI PER MUTUI E DISAVANZI			
		Debito finanziario rata annua	Quota annuale piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario	Quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019	Totale
Periodo coincidente con la durata del Piano di Riequilibrio	2022	23.341.401,94	13.203.765,16	20.523.836,93	57.069.004,03
	2023	23.327.871,51	13.203.765,16	20.523.836,93	57.055.473,60
	2024	23.313.750,59	13.203.765,16	20.523.836,93	57.041.352,68
	2025	22.875.510,90	13.203.765,16	20.523.836,93	56.603.112,99
	2026	22.551.077,32	13.203.765,16	20.523.836,93	56.278.679,41
	2027	10.008.451,65	13.203.765,16	20.523.836,93	43.736.053,74
	2028	8.621.294,81	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.896,90
	2029	8.621.028,77	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.630,86
	2030	8.620.762,75	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.364,84
	2031	8.620.496,64	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.098,73
Totale		159.901.646,88	132.037.651,60	205.238.369,30	497.177.667,78

Ulteriori azioni:

- **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 12.05.2023**, di determinazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a decorrere dal 2023 al 2031 nelle seguenti misure:

ANNO	Gettito addizionale IRPEF ordinario	Maggior gettito addizionale complessivamente necessario (debito finanziario + Disavanzo) al netto delle risorse eventualmente disponibili comma 567 eccedenti il debito finanziario, al netto, per il 2023, di € 762.359,94 ex DM Ministero Interno del 14/04/2023 e, per il 2026 e 2027, del D.M. del 29/03/2023	TOTALE ADDIZIONALE IRPEF	Aliquota Irpef a regime %
2022				0,800
2023	50.668.528,07	8.725.340,88	59.393.868,95	0,938
2024	50.668.528,07	12.789.182,44	63.457.710,51	1,002
2025	50.668.528,07	12.796.029,24	63.464.557,31	1,002
2026	50.668.528,07	14.572.540,27	65.241.068,34	1,030
2027	50.668.528,07	28.704.145,29	79.372.673,36	1,253
2028	50.668.528,07	36.028.019,20	86.696.547,27	1,369
2029	50.668.528,07	36.036.111,07	86.704.639,14	1,369
2030	50.668.528,07	36.070.960,13	86.739.488,20	1,370
2031	50.668.528,07	34.063.279,07	84.731.807,14	1,338

La sottoscrizione dell'Accordo con lo Stato ha comportato l'assunzione per l'Ente dell'obbligo di incremento (per il ventennio di durata dello stesso) della percentuale di riscossione delle entrate proprie nella misura minima dello 0,5% annuo (tale percentuale è da considerarsi incrementale). Il miglioramento della percentuale di riscossione riguarda sia la competenza (riscossioni c/comp./Accertamenti) che i residui (riscossioni c/residui/residui definitivi iniziali), e deve essere **pari a 0,5 punti percentuali** rispetto ai due medesimi indicatori risultanti dal rendiconto 2021, secondo l'esposto prospetto:

RAPPORTO PERCENTUALE RISCOSSIONI COMP/ACCERTAMENTI DEFINITIVI DI COMP AL 31/12/2021							
TITOLO	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA			INCREMENTO 0,5%	GETTITO ATTESO AL 31/12/2022	MAGGIORE GETTITO ATTESO OGNI ANNO
1	528.199.467,58	270.857.264,52	51,279%		51,779%	273.498.261,86	2.640.997,34
3	87.255.476,77	28.833.374,07	33,045%		33,545%	29.269.651,45	436.277,38
Totale complessivo	615.454.944,35	299.690.638,59	48,694%		49,194%	302.767.913,31	3.077.274,72
RAPPORTO PERCENTUALE RISCOSSIONI C. RES/RESIDUI ATTIVI INIZIALI AL 31/12/2021							
TITOLO	RESIDUI ATTIVI INIZIALI	RISCOSSIONI C/RESIDUI			INCREMENTO 0,5%	GETTITO ATTESO AL 31/12/2022	MAGGIORE GETTITO ATTESO OGNI ANNO
1	743.084.858,82	68.296.891,27	9,191%		9,691%	72.012.315,56	3.715.424,29
3	239.260.630,78	8.814.998,49	3,684%		4,184%	10.011.301,64	1.196.303,15
Totale complessivo	982.345.489,60	77.111.889,76	7,850%		8,350%	82.023.617,21	4.911.727,45
						Totale	7.989.002,17

A decorrere dal 2023, il Comune di Palermo ha l'obbligo di incrementare la propria capacità di riscossione, per ciascun anno, di **€ 7.989.002,17**, pertanto alla fine del decennio di durata del PRFP rimodulato, l'incremento della riscossione complessiva delle entrate proprie dovrà assumere un valore non inferiore a **€ 79.890.021,70**, risultato questo che avrà riflessi diretti sulla riduzione degli obblighi di accantonamento al FCDE.

Dalla sottoscrizione dell'Accordo con lo Stato, sorgono per il Comune di Palermo i seguenti ulteriori obblighi, che costituiscono azioni concorrenti al risanamento del bilancio:

- 1-l'istituzione, dal 2023, dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale per passeggero con progressivi aumenti, nelle seguenti misure: € 0,65 per passeggero dal 2023 al 2026 e € 1,30 per passeggero dal 2027, ciò che garantirà, nel decennio di durata del PRFP, nuove entrate pari ad almeno **€uro 7.000.000,00**, interamente destinate alla riduzione del disavanzo;
- 2-la riduzione strutturale del 2 per cento annuo degli impegni di spesa di parte corrente della missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", ad esclusione dei programmi 04, 05 e 06, rispetto a quelli risultanti dal consuntivo 2019, per un valore pari ad **€uro 3.611.161,49**.

NUOVE MISURE/AZIONI DI RISANAMENTO DELL'ENTE INSERITE IN SEDE DI RIMODULAZIONE DEL PRFP

Il Collegio dei Revisori, con nota del 07.02.2023, avente ad oggetto: "considerazioni e suggerimenti circa la rimodulazione del Piano di Riequilibrio ex art.243-bis", (costituendosi parte attiva e propositiva) ha segnalato all'Amministrazione attiva, al fine dell'implementazione di "un sistema virtuoso che possa portare al riequilibrio dei conti

dell'ente", la necessità che siano individuate adeguate misure correttive con riferimento ai seguenti profili di criticità accertati:

- 1- scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, che determinano crescenti obblighi di accantonamento al FCDE;
- 2- elevato contenzioso col personale dipendente e "per incidenti stradali o su viabilità", nonché "eventuali contenziosi con le società partecipate";
- 3 criticità connesse ai rapporti con le società partecipate, che refluiscono anche con riferimento al fenomeno dei disallineamenti;
- 4- persistente fenomeno dei debiti fuori bilancio;
- 5- ritardi nella gestione dei pagamenti dei debiti commerciali, che obbliga l'Ente all'accantonamento al fondo debiti commerciali di cui alla Legge n.145/2018.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento ai superiori profili di criticità, suggeriva "di inserire nel piano di riequilibrio pluriennale tutte le azioni positive finalizzate al [loro] superamento".

Il Sindaco e l'Assessore al Bilancio hanno emanato direttive incalzanti nei confronti dei Capi Area finalizzate alla proposizione di misure migliorative del Piano di riequilibrio approvato

MISURE PROPOSTE:

A)

Azione 1/2023 - Completa definizione dei procedimenti di condono edilizio giacenti -

Area dei LL.PP: (consentirebbe il superamento di un grave vulnus amministrativo che non riguarda solo l'aspetto economico): "è ipotizzabile un maggior recupero di somme per oneri concessori e congruagli oblazione pari a circa **€uro 600.000,00 annui**", che a decorrere dal 2023 e sino a tutto il 2031, è pari a **complessivi €uro 5.400.000,00**.

Gli introiti saranno destinati alla realizzazione di spesa in conto capitale, di natura manutentivo straordinaria, sì da concorrere al recupero di adeguati livelli di funzionalità delle proprie infrastrutture.

Azione 2/2023 – Cartolarizzazione dei crediti insoluti - Area delle Entrate e dei tributi comunali:

"La cartolarizzazione dei crediti tributari attraverso l'indizione di una gara pubblica, era stata ipotizzata, quale misura da inserire nel piano di riequilibrio.

La misura ex art. 76 della Legge n. 342/2000 non avrebbe ancora ricevuto applicazione nell'intero territorio nazionale in quanto nessun Ente creditizio ha reso disponibilità all'acquisto di crediti degli Enti locali.

La misura, pertanto, non è suscettibile, allo stato, di essere valorizzata ed inserita nel PRFP rimodulato.

Azione 3/2023 – Incremento dei proventi da imposta di sbarco - Area delle Entrate e dei tributi comunali:

Con proposta PROCON 251/2023, la competente Area delle Entrate e dei tributi comunali ha proposto al Consiglio comunale la revisione delle superiori tariffe secondo il seguente schema:

- dal 2023 al 2028 1 €
- dal 2029 al 2031 1,25€
- dal 2032 al 2034 1,50 €

Il Consiglio Comunale è stato convocato per deliberare.

Può, dunque, darsi atto delle seguenti nuove stime di entrata, computate su un numero di passeggeri medio pari a 750.000:

	anno 2023	anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028	anno 2029	anno 2030	anno 2031
tariffa	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,25	1,25	1,25
gettito stimato	500.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	937.500,00	937.500,00	937.500,00

Azione 4/2023 - valorizzazione/alienazione degli immobili ERP e riduzione dei fitti passivi - Area del Patrimonio:

Deliberazione della G.C. n. 100 del 06.04.2023, avente ad oggetto “Piano delle alienazioni e valorizzazione ex art. 58 D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008, Allegato al Bilancio di Previsione 2023/2025”.

Deliberazione del Consiglio Comunale n.69 del 16/5/2023: “Piano delle alienazioni e valorizzazione ex art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni in L. 133/2008 successivamente integrato dall’art. 33 c. 6 del D.L. 98/2011 nella Legge n.111/2011 modificato dall’art. 27 della Legge n. 214/2011 - da allegare al Bilancio di Previsione 2023- 2025 – Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 6/4/2023 - Presa d’atto”.

Ai fini della rimodulazione del PRFP sono state considerate ulteriori misure:

- 1– Alienazione di ulteriori n. 15 alloggi individuati come ex Forze dell’ordine con un introito sul medesimo capitolo 4704 per un importo di € 223.809,74, determinato ai sensi della Legge n. 560/93;
- 2- Alienazione di n. 15 alloggi per anno con un introito medio quale prezzo di acquisto, determinato ai sensi della Legge n. 560/93, sul capitolo 4704 di € 150.000,00;
- 3-Riduzione per canoni fitti passivi di locali utilizzati come scuole e uffici.
La misura prevede risparmi di spesa: Anno 2022 €. 80.506,79; Anno 2023 €. 112.915,92= Totale €193.422,71;
- 4-Riduzione per canoni fitti passivi di locali utilizzati come scuole e uffici €. 80.506,79 e per l’anno 2023 €. 112.915,92. Riduzione degli affitti dei locali dove sono conservate le scenografie del Teatro Massimo e lo spostamento delle stesse in un immobile confiscato a canone zero, con una riduzione del canone di locazione per un importo di € 342.210,49.

La valorizzazione economica delle suddette misure, in quanto aleatoria, per ragioni di prudenza, non viene inserita nel PRFP, costituendo specifica azione da conseguire a cura del Dirigente dell’Area del Patrimonio ai fini del PRFP.

Azione 5/2023 - Politiche di rafforzamento del personale - Settore Risorse Umane:

La misura è finalizzata al superamento dell’attuale condizione di dissesto funzionale degli uffici comunali, e la stessa trova copertura finanziaria esclusivamente a valere delle economie da turn over che si realizzeranno a decorrere dal 2024, non comportando alcun onere economico – finanziario a carico del bilancio comunale.

L’amministrazione ha comunicato le risorse disponibili nel decennio, riassunte nel prospetto che segue:

Anno	Previsione n° dipendenti da collocare a riposo	FONDI COMUNALI	FONDI NON COMUNALI	TOTALE
		Economie a regime al netto oneri riflessi	Economie a regime al netto oneri riflessi	Economie a regime al netto oneri riflessi
2024	171	1.023.866	1.106.591	2.130.457
2025	170	2.744.903	896.240	3.641.143
2026	177	2.642.657	1.174.726	3.817.383
2027	260	4.400.748	1.369.536	5.770.283
2028	266	4.596.219	1.319.937	5.916.156
2029	291	5.110.037	1.345.861	6.455.898
2030	279	4.823.525	1.318.862	6.142.387
2031	312	5.429.428	1.502.718	6.932.146
	Totali	30.771.383	10.034.470	40.805.853

Azione 6/2023 – Determinazione dei valori venali delle aree edificabili – Area dell’Urbanistica, della Rigenerazione Urbana, della Mobilità e del Centro Storico e Area delle Entrate:

La misura è essenziale nell’ambito del PRFP poiché direttamente incidente sul recupero di gettito dell’ IMU.

Azione 7/2023 – Individuazione di economie derivate da utilizzo trasferimenti - Capi Area delle Politiche Socio Sanitarie e della Istruzione e Formazione:

La misura attende ad ogni iniziativa perché si consegua il pieno utilizzo di tutti trasferimenti riconosciuti e riconoscibili al Comune di Palermo ai fini dell’individuazione delle correlate economie di spesa finanziata con fondi propri del bilancio comunale.

Il Collegio rammenta come la propria azione consultiva positiva sia stata determinante allorché il Comune di Palermo sia stato (è) destinatario di erogazioni di fondi extracomunali regionali, statali e unionali, consentendo con le opportune variazioni di bilancio, l’acquisizione di fondi all’Ente, che altresì avrebbero rischiato di non potere essere destinati a settori sociali particolarmente bisognosi degli stessi e definitivamente perduti.

B)

Su direttiva dell’Assessore al Bilancio – Vice Sindaco, è stato predisposto ed approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.26 del 28/3/2023 il “Regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie di ogni ordine e grado, ai sensi dell’art. 1 commi 186- 205 legge n. 197/2022” che “avrà altresì l’effetto positivo di contribuire all’incremento della riscossione dei tributi locali, che costituisce l’azione cardine del piano di riequilibrio dell’Ente”.

C)

Il Sindaco con Nota del 14/2/2023 al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi sanciti dall’Accordo con lo Stato di miglioramento della percentuale di riscossione delle entrate proprie e quale misura rafforzativa, “in stretta correlazione con la procedura di compensazione legale prevista dall’art. 1243 del Codice Civile con riferimento al mancato pagamento dei tributi locali e delle sanzioni amministrative al Codice della Strada avviata con successo dal 2018 nei confronti dei creditori del Comune di Palermo”, ha disposto alle funzioni dirigenziali dell’Amministrazione e alla Sispi di porre in essere la seguente azione:

Azione 8/2023 – Attivazione della compensazione legale **anche al personale delle Società**

partecipate – Ufficio Autonomo controllo unico per le Società partecipate – Area Entrate – Polizia Municipale.

D)

Azione 9/2023 – Conferma negli obiettivi da assegnare alle governance societarie dell'obiettivo n. 1 relativamente al “contenimento dei costi operativi” e dell'obiettivo n. 2 relativo a “recupero di efficienza sui costi delle forniture/servizi/attività strumentali esternalizzate attraverso il c.d. “In house orizzontale” – Autonomo controllo unico per le Società partecipate.

La misura prevede che il Dirigente dell'Ufficio autonomo controllo unico, relativamente all'assegnazione degli "Obiettivi Strategici Specifici Triennali" alle Governance delle Società in house, confermi per tutta la durata del Piano, al fine del contenimento dei costi di funzionamento, l'obiettivo n. 1 relativo al "Contenimento dei Costi Operativi" e l'obiettivo n. 2 relativo a "Recupero di efficienza sui costi delle forniture/servizi/attività strumentali esternalizzate attraverso il c.d. "In house orizzontale" come assegnati dalla Giunta comunale.

E)

Il Sindaco, con nota del 16.02.2023, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi sanciti dall'Accordo con lo Stato di miglioramento della percentuale di riscossione nell'ambito della proposta progettuale denominata “PIANO D'INTERVENTO PER RIDURRE EVASIONE ED ELUSIONE DEI TRIBUTI LOCALI” approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 140 del 19.06.2009, ha disposto di attuare una più efficace e meticolosa individuazione dei cittadini evasori ed elusori attraverso la verifica della loro regolare posizione rispetto ai tributi locali e alle sanzioni al codice della strada prima dell'erogazione dei servizi da parte dell'Ente, inserendo nella rimodulazione del PRFP la seguente azione, giusta, direttiva del Sindaco e del Vice Sindaco del 23.05.2023:

Azione 10/2023 – verifica della regolare posizione rispetto ai tributi locali e alle sanzioni amministrative per l'accesso a tutti i servizi/prestazioni erogate dal Comune – Area Tributi e Polizia Municipale.

La misura intende dare attuazione al principio secondo cui “la fruizione e/o l'erogazione del servizio richiesto, la definizione e l'attuazione dei rapporti contrattuali e non, è vincolato alla condizione che il richiedente (persona fisica e/o giuridica) sia in regola e/o dimostri la sua posizione rispetto al pagamento dei tributi locali e delle sanzioni amministrative”.

Si distinguono due macro gruppi:

1. **RAPPORTI CONDIZIONATI**, ossia tutti i servizi ed i rapporti la cui efficacia, attuazione ed esecuzione è strettamente legata alla cosiddetta “regolarità contributiva”; ossia la verifica ed il controllo che il cittadino è in regola con il versamento dei tributi locali e con il pagamento delle sanzioni amministrative;
2. **RAPPORTI NON CONDIZIONATI**, ossia tutti i servizi ed i rapporti la cui efficacia, attuazione ed esecuzione è in ogni caso garantita, anche in assenza della richiesta prova della “regolarità contributiva”.

La misura/azione, nel periodo ricompreso dal PRFP rimodulato, si pone ad integrazione del vigente “Regolamento per la disciplina e l'applicazione delle misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15-ter del D.L. n.

34 del 2019 così come modificato dalla Legge di conversione n. 58/2019 ” e migliora la performance dell’Ente nella riscossione delle proprie entrate e concorre al miglioramento strutturale degli equilibri di parte corrente.

Azione 11/2023 – contrasto alla formazione dei debiti fuori bilancio e ai conseguenti oneri.

Il debito fuori bilancio integra una violazione dei principi di universalità, integrità e veridicità del bilancio, ossia dei principi cardine che impongono di iscrivere nel bilancio di previsione tutte ed integralmente le entrate e le spese che si presume di accertare ed impegnare, avendo cura di non sovrastimare le prime e/o sottostimare le seconde, al fine di evitare che il bilancio non contenga passività sommerse e non contabilizzate.

L’art.194 del TUEL costituisce un’eccezione ai principi espressi dall’art.191 del TUEL, che sancisce la irregolarità di spese assunte senza formale impegno, eccezione da applicarsi solo ad alcune tipologie di debiti fuori bilancio, per le quali è possibile procedere al riconoscimento ed al loro ripiano con i provvedimenti di riequilibrio e le relative modalità disciplinate dall’art. 193 comma 3.

Le funzioni dirigenziali dell’Ente Comune di Palermo sono vincolate al rispetto delle procedure aventi riguardo alle specifiche spese e/o esigenze di spesa.

Gli obblighi di cui alle misure/azioni che di seguito si descrivono costituiranno, almeno per tutta la durata del PRFP, (che si auspica norma di comportamento, ampiamente condivisa come principio di buona amministrazione), specifico obiettivo di performance dirigenziale e connessa al riconoscimento, anno per anno, della relativa retribuzione di risultato.

Si riportano i punti della:

a) - Direttiva vincolante per i dirigenti nella gestione delle spese non prevedibili e dei debiti fuori bilancio, ampiamente illustrati nella Sezione II – Risanamento:

- 1.- Spese non prevedibili
- 2.- Violazioni della previsione di cui all’art. 191 del D. Lgs. n.267/2000
- 3.- Debiti fuori bilancio – avvio contenzioso
- 4.- Sentenze esecutive di condanna
- 5.- Notificazione di titoli esecutivi diversi
- 6.- Obbligo di denuncia

L’annosa e patologica questione della formazione di notevoli masse di debiti fuori bilancio negli enti locali è allo stato oggetto di particolare attenzione della Procura della Corte dei Conti, tanto che il Procuratore della sezione della Regione siciliana ha inviato una nota nel novembre dello scorso anno in cui chiede che l’istruttoria di ogni debito fuori bilancio venga accompagnata da una relazione dettagliata - sulle cause che hanno determinato l’origine dello stesso individuando eventuali responsabilità - da parte del segretario dell’ente.

Anche i tribunali ordinari, nella ipotesi di mancati riconoscimenti dei debiti fuori bilancio all’esito del contenzioso, interpretano in modo rigoroso le citate norme del TUEL sulla violazione delle regole contabili, individuando profili di responsabilità civile in capo ai dirigenti responsabili dei settori di spesa.

Prospetto delle ipotesi di debito fuori bilancio comunicate dalla dirigenza:

Centro Di Responsabilità (CDR)	Descrizione Servizi/Funzioni	Importo dei potenziali DFB	DFB ex lettera	Estremi delle comunicazioni	Note
39201	Capo Area /Responsabile Elettorale e Stato Civile	71.644,02	DFB lett. A	Mail del 1/10/2021	
30503	Servizio Acquisizione Risorse Umane	192.855,36	DFB lett. A	nota n. 988179 del 24.9.2021 già comunicati con nota n. 950784 del 14.9.2021, integrato dei debiti fuori bilancio riconosciuti il 2/9/21	
30502	Servizio Gestione Risorse Umane	5.106,92	DFB lett. A		
30501	Servizio contenzioso del lavoro	1.315,60	DFB lett. A		
30501	Servizio contenzioso del lavoro	37.808,98	DFB FINANZIATI		dbf riconosciuto con delib. di C.C. n. 297 DEL 2/9/21
30501	Servizio contenzioso del lavoro	46.727,50	DFB FINANZIATI		dbf riconosciuto con delib. di C.C. n. 252 DEL 2/9/21
30501	Servizio contenzioso del lavoro	1.689,95	DFB lett. A		
47701	Dirigente di Settore/Resp. Contenzioso e Tributi Minori	4.600.000,00	DFB lett. E	Mail del 29/09/2021	Maggiori spese: 4.410.000,00 a titolo di rimborso ICP ed €. 190.000,00 per spese di giustizia
34101	Avvocato Capo Coordinatore	150.000,00	DFB lett. A	Mail del 28/09/2021	
45101	Comandante Corpo di P.M./Resp. Coordinamento e Sicurezza Stradale	160.460,00	DFB lett. A	Mail del 29/09/2021 e 6/10/21 e N. prot. AREG/1365285/2021 del 20/10/2021	
45101	Comandante Corpo di P.M./Resp. Coordinamento e Sicurezza Stradale	70.281,00	Contenzioso	Mail del 29/09/2021 e 6/10/21	Passività potenziali con probabile soccombenza in giudizio
61101	Dirigente di Settore/Resp. Risorse Immobiliari	192.492,73	DFB lett. A	Nota n. 1020179/2021 del 08/10/2021	
57101	Capo Area/Resp. del Verde Urbano	126.061,74	DFB lett. A	Nota prot. 960338 e Mail del 16/09/21 e Nota AREG/1361987/2021 del 19/10/2021	
57101	Capo Area/Resp. del Verde Urbano	5.864,06	DFB FINANZIATI		Delibera C.C. n. 290 del 02/09/2021
57101	Capo Area/Resp. del Verde Urbano	7.717,24	DFB FINANZIATI		Delibera C.C. n. 298 del 02/09/2021
39301	Dirigente di Settore/Resp. Attività Istituzionale Circoscrizioni	1.518,46	DFB lett. E	Nota prot. 923015 del 9/9/2021	
60000	Area della Pianificazione Urbanistica	1.765.415,22	DFB lett. E	N. prot. AREG/1365155/2021 del 20/10/2021	DFB AMAT in corso di riconoscimento in Consiglio

60000	Area della Pianificazione Urbanistica	111.051,72	DFB lett. E	N. prot. AREG/1365155/2021 del 20/10/2021	DFB SISPI in corso di riconoscimento in Consiglio
60000	Area della Pianificazione Urbanistica	68.899,50	DFB lett. E	Nota prot. 950431 del 14/09/21 e N. prot. AREG/1365155/2021 del 20/10/2021	trattasi di partite creditorie ricondite ai sensi dell'art.11 c.6 lett.j del D.Lgs 118/2011
60000	Area della Pianificazione Urbanistica	929.622,42	DFB lett. E		trattasi di partite creditorie ricondite ai sensi dell'art.11 c.6 lett.j del D.Lgs 118/2011
60000	Area della Pianificazione Urbanistica	1.051.811,28	Transazione		Contenzioso vasche Bellolampo. Possibilità di fare una transazione.
47702	Servizio ICI/IMU/TASI	83.010,00	DFB lett. A		
47702	Servizio ICI/IMU/TASI	738.807,35	DFB lett. E	Nota prot. 922481 del 09/09/21	Potenziati DFB derivanti da insufficiente stanziamento in bilancio delle somme richieste
59103	Servizio Espropriazioni	4.910.181,25	DFB lett. A	N. prot. AREG/966232/2021 del 20/09/2021	
		2.744,41	DFB lett. A		
		934.386,83	DFB lett. A e lett. E		
		1.078,48	DFB lett. A		
59101	Ingegnere Capo/Resp. Coordinamento Generale della Programmazione OO.PP.	84.008,12	DFB FINANZIATI	Nota prot. 104078 del 15/10/21	
59104	Servizio Protezione Civile	381.573,43	DFB lett. A		
32201	Vice Segretario generale	13.457,72	DFB lett. E	N. prot. AREG/1357659/2021 del 18/10/2021	rimborso spese legali sostenute dagli Amministratori
31401	Vice Capo di Gabinetto/Responsabile Sviluppo Strategico, Turismo, Statistica, Cerimoniale, Relazioni Internazionali, Cooperazione e Comunicazione	1.668,00	DFB lett. E	Nota prot. 1024869 del 11/10/21	Potenziati DFB derivanti da insufficiente stanziamento in bilancio delle somme richieste
39105	Servizio Dignità dell'Abitare	3.703,05	DFB lett. A	Mail del 15/10/2021	
39101	Dirigente di Settore/Responsabile Cittadinanza Solidale	1.900.991,84	DFB lett. A	mail del 23/10/2021	Potenziali DFB derivanti da MANCANZA DI COPERTURA DI REGOLARE IMPEGNO
39101	Dirigente di Settore/Responsabile Cittadinanza Solidale	4.485.559,08	DFB lett. E		
60000	Area della Pianificazione Urbanistica	2.560.798,00	Contenzioso	Nota Amat - Prot. n. 0023611 del 02-11-2021	mancati ricavi da ZTL e ZONE BLU
TOTALI		25.700.311,26			

TIPO	CAPITOLO	ARTICOLO	NUMERO	DESC PEG	ANNCMP	PDC-Livello1	PDC-Livello2	PDC-Livello3	PDC-Livello4	PDC-Livello5	PDC-Misurazione	PDC-Programmi	CENTRO RESP	TIPO FN	ASSES	PREVIS
U	19956	10	0	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA E) E LETTERA A) RELATIVA A CONTENZIOSI NON VALUTATI CON ELEVATA PROBABILITÀ DI SOCCOMBENZA	2022	1	10	1	99	0	20	3	47101	40	3	7.824.647,78
U	19956	10	0	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA E) E LETTERA A) RELATIVA A CONTENZIOSI NON VALUTATI CON ELEVATA PROBABILITÀ DI SOCCOMBENZA	2023	1	10	1	99	0	20	3	47101	40	3	3.017.374,25
U	19956	10	0	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA E) E LETTERA A) RELATIVA A CONTENZIOSI NON VALUTATI CON ELEVATA PROBABILITÀ DI SOCCOMBENZA	2024	1	10	1	99	0	20	3	47101	40	3	4.448.538,75

Articolo 194 T.U.E.L.	Esercizio	Somma di Importo dei potenziali DFB
DFB lett. A - Sentenze esecutive	2021	12.984.311,79
DFB lett. E - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2021	12.715.999,47
Totale complessivo		25.700.311,26
Il Contenzioso e la transazione sono stati considerati come lett. a) sentenze esecutive		

b) - Metodologia gestionale ed organizzativa da applicarsi da parte degli uffici dell'amministrazione:

1) Area della Politiche Socio Sanitarie

- 1- esatta connotazione degli obblighi per il Comune scaturenti dalla L.R. n.22/1986;
- 2- Programmazione di tutte le spese sociali.

2) Area dei Lavori Pubblici – gestione sinistri stradali

Sulla questione del contenzioso derivante dai sinistri stradali causati dalla cattiva manutenzione delle strade e dei marciapiedi e la conseguente gestione e cura della fase stragiudiziaria e giudiziaria, rileva che è venuto meno il rapporto contrattuale intrattenuto con la RAP S.p.A. che prevedeva il cosiddetto diritto di manleva anche in caso di esclusiva condanna del Comune di Palermo.

Appare opportuna la stipula di polizza assicurativa, anche al fine di sollevare dalle incombenze le funzioni addette alle istruttorie e i conseguenti inevitabili contenziosi scaturenti.

3) Settore Risorse Umane e Direzione COIME – Contenzioso con il personale

Si rinvia alla esposizione delle criticità ed alle condivise soluzioni proposte al fine di prevenire il contenzioso col ruolo importante dell'Avvocatura comunale.

Azione 12/2023 – Composizione dei rapporti con le società partecipate – fenomeno patologico dei disallineamenti – Ufficio Autonomo Controllo Analogo e Finanziario per le Società Partecipate – Dirigenti che gestiscono i contratti di servizio e i rapporti con le Partecipate.

La misura si pone come obiettivo l'adozione di interventi risolutivi del fenomeno dei disallineamenti secondo quanto disposto dal Vicesindaco, Assessore ai rapporti con gli Organismi partecipati, al fine di dare attuazione all'O.d.G. approvato dal Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024. L'OdG invitava il Sindaco a un intervento per contrastare il fenomeno dei disallineamenti con tutte le Società partecipate.

Sulle persistenti e gravi criticità riguardanti i rapporti tra l'Ente e le Società partecipate si rimanda a quanto a quanto scritto in sede di parere al piano di riequilibrio approvato con Deliberazione C.C. n. 6/2022 che permangono di immutata attualità (pagg. 8 e segg.)

Da aggiornare in positivo la creazione da parte della nuova amministrazione dell'Ufficio per l'esercizio del controllo analogo - che sta opportunamente procedendo ad una serie di controlli mirati.

A seguito di una richiesta istruttoria della Sezione di Controllo della Regione siciliana avente ad oggetto: “verifica ai sensi dell'art.148 TUEL sulla legittimità e regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni per gli esercizi 2020 e 2021 ai sensi dell'art.147-quater TUEL in tema di controllo delle società partecipate del Comune di Palermo”, il Collegio ha inviato Nota al Sindaco, all'Assessore al Bilancio ed ai rapporti con gli organismi partecipati ed al Presidente del Consiglio Comunale rappresentando le preoccupazioni relative alle criticità emerse sintetizzando la questione nei seguenti termini:

“in particolare si evidenzia la necessità di ricondurre le seguenti ineludibili questioni”:

- a) Esercizio del regolare controllo da parte dell'Ente;
- b) Piena disponibilità da parte degli organi delle società di sottoporsi al rispetto delle regole vigenti in tema di adempimenti ed obblighi nei confronti dell'Ente (in termini di sottoposizione al controllo analogo).

Ciò come da specifico quesito della Corte: **“precisare se vi sono (ed eventualmente quali) passività potenziali che possano compromettere il piano di risanamento dell'ente”**.

Il Sindaco (in riscontro alla Corte dei Conti), ha emanato direttiva vincolante del 23.03.2023, con la quale le partecipate sono state invitate ad inviare “una dettagliata relazione dell'Organo di amministrazione sulla situazione aggiornata e complessiva del risultato di gestione al 31.12.2022, corredata dell'illustrazione della **sussistenza dei prospettici profili della continuità aziendale** (almeno riferiti al triennio 2023/2025), che andrà redatta a legislazione vigente e secondo gli attuali livelli dei corrispettivi contrattuali, da ultimo rideterminati con deliberazione del Consiglio comunale n.385 30.12.2020”.

Alla detta direttiva dell'Organo di vertice le Società hanno fornito riscontro cui si rinvia la lettura di sintesi nell'All. B) e che comunque per talune evidenziano problematiche non rassicuranti per gli esiti gestionali futuri.

Al fine di evitare ogni equivoco appare opportuno riportare precisamente quanto in All. B) :

“La superiore situazione delle società partecipate lascia chiaramente presagire l'effettiva possibilità che nel corso della durata del PRFP si configurino oneri latenti e passività potenziali, ciò che impone l'adozione delle seguenti misure/azioni correttive, da attuarsi già a decorrere dall'annualità 2023, la cui eventuale mancata applicazione, anche parziale, è suscettibile di compromettere gli equilibri di bilancio e con essi il risanamento che il PRFP si propone.”

“Le misure/azioni che seguono, dunque, costituiscono il fulcro del PRFP, ed il loro conseguimento pieno deve costituire specifico obiettivo da assegnare all'organo amministrativo delle partecipate comunali ed alla dirigenza *ratione materiae* competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi.”

MISURE SPECIFICHE

Azione 13/2023 – Introduzione di un sistema di monitoraggio periodico dell'andamento della gestione attraverso la definizione di contenuti specifici da inserirsi nella Relazione sul governo societario - da attuarsi a cura dell'organo

amministrativo della società in house in caso di crisi e/o squilibrio strutturale e/o temporaneo del bilancio per tutta la durata del PRFP.

Azione 14/2023 – Rimodulazione dei contratti di servizio con le società partecipate – Ufficio Autonomo controllo unico Società partecipate e Uffici competenti *ratione materiae*.

Entro il 31.12.2024, il Consiglio comunale deve provvedere alla rimodulazione di tutti i contratti di servizio in atto vigenti con le società partecipate, che sotto alcun profilo potranno prevedere, almeno per tutta la durata del PRFP, un livello complessivo dei corrispettivi superiore a quello risultante dopo la loro riduzione disposta con la deliberazione del Consiglio comunale n. 385 del 30.12.2020.

Medio tempore si dispone che la governance di ciascuna società partecipata assuma senza indugio ogni misura, come disposto dal D. Lgs. n.175/2016, affinché sia garantito che effettivamente negli anni 2023 e 2024 non si registrino perdite di esercizio.

Azione 15/2023 – Obbligo per le società partecipate di predisposizione dei piani degli acquisiti di beni e servizi ed approvazione preventiva da parte del comune.

Ciò a decorrere dall'esercizio 2024, previsto dall'art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

Azione 16/2023 – Obbligo per le società partecipate di riduzione della spesa per incarichi esterni.

A decorrere dall'esercizio 2024, avranno l'obbligo di sottoporre il conferimento di incarico professionale alla preventiva autorizzazione dell'ufficio dirigenziale competente.

In ogni caso, ciascuna società partecipata ha l'obbligo, a decorrere dal 2024, di riduzione di almeno il 10% rispetto all'anno 2021 dei costi relativi agli incarichi esterni, anche con riferimento all'affidamento a legali esterni, ciò che assume particolare rilevanza per le società dotate di ufficio legale.

Appare paradossale il fatto che l'Ente pur avendo sottodimensionato il proprio ufficio legale non conferisce alcun incarico a legali del libero foro, ed invece la Società Amat per procedere alla diffida (atto stragiudiziale) nei confronti del Comune di Palermo ha conferito incarico professionale a numero due avvocati docenti universitari.

La percentuale di riduzione deve considerarsi progressiva e nel decennio considerato dal PRFP dovrà conseguire un obiettivo di riduzione pari ad almeno il 60%.

Azione 17/2023 – Obbligo per le società partecipate di riduzioni di specifiche tipologie di spesa.

A decorrere dall'esercizio 2024, tutte le società partecipate avranno l'obbligo di sottoporre tutte le tipologie di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture non strettamente connesse al processo produttivo alla preventiva autorizzazione dell'ufficio dirigenziale competente secondo le previsioni tempo per tempo vigenti nell'ambito del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi ed approvato dalla Giunta comunale.

Azione 18/2023 – Politiche del personale delle società partecipate.

A decorrere dall'esercizio 2024, tutte le società partecipate avranno l'obbligo di riduzione dei costi complessivi relativi alla contrattazione di secondo livello.

Vengono introdotti stringenti divieti relativi ad ogni discrezionalità nel trattamento del personale dipendente, al fine del contenimento e razionalizzazione della spesa.

Azione 19/2023 – Atto stragiudiziale presentato da AMAT e contenzioso tributario

L'annosa vicenda del contenzioso tributario e dell'atto di diffida e messa in mora del valore, di € 111.076.500, già all'attenzione nel parere dello scrivente Collegio al PRFP, dove si segnalava l'incombenza della mancata definizione del reclamato credito che "Ove non definito transattivamente renderebbe inutile ogni buon proponimento risanante", trova nella sede della rimodulazione, definitiva e positiva soluzione: la Capo Area ha comunicato, anche nella considerazione dell'acquisizione di un parere pro veritate del Capo dell'Avvocatura Comunale, l'imminente sottoscrizione della transazione, previa deliberazione autorizzativa della Giunta Comunale.

Nell'ambito del rendiconto di gestione 2021 risultano prudenzialmente accantonati nell'avanzo di amministrazione complessivi Euro 10.700.000,00 per eventuali perdite di esercizio future della partecipata.

Azione 20/2023 – Gestione dei servizi ed attività da parte di Rap

Il corrispettivo relativo al servizio di smaltimento dei rifiuti è determinato secondo il metodo ARERA, determinandosi ininfluenti possibili valutazioni discrezionali.

RISULTATO DI ESERCIZIO NEL TRIENNIO 2019/2021			
Società partecipata in house	2019	2020	2021
AMAP	4.818.158,00	13.059.754,00	14.519.029,00
AMAT	-3.179.659,00	152.800,00	7.384.791,00
AMG	395.171,00	102.459,00	827.957,00
RAP	15.461,00	158.096,00	380.580,00
RESET	9.914,00	28.188,00	5.916,00
SISPI	191.089,00	137.695,00	96.023,00

Dalla rappresentazione relativa al triennio 2019/2021, risulta una situazione di sostanziale equilibrio delle società partecipate, con particolare riferimento al biennio 2020/2021.

L'Ente ha operato prudenzialmente:

nell'ambito dell'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2021 approvato dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.175/2016, sono accantonati all'apposito fondo perdite, Euro 6.829.764,00.

Risultano, anche, accantonati nell'avanzo di amministrazione, per potenziali perdite future delle società partecipate, ulteriori Euro 10.700.000,00, giusta le indicazioni di cui alla Deliberazione n.25/2021 della Corte dei Conti – Sezione del Controllo per la Regione Siciliana.

Tra gli accantonamenti eseguiti risultano anche quelli relativi ai disallineamenti tra i debiti/crediti con gli organismi partecipati.

L'art. 147- quinquies, 3° comma del D. Lgs. n.267/2000, rubricato "Controllo sugli equilibri finanziari", **dispone che il controllo sugli equilibri finanziari deve implicare anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.**

La Ragioneria Generale procede a specifiche segnalazioni sulle relazioni trimestrali degli organismi partecipati, previste dal Regolamento Unico sui controlli.

Si espone il prospetto contenente i dati economici di sintesi al 31/12/2022

Dati economici IV trimestre 2022						
	AMAP (N.D.)	AMAT (N.D.)	AMG	SISPI	RESET	RAP (N.D.)
<i>Valore della produzione</i>			28.965.706	20.617.646	34.591.457	
<i>Costi della produzione</i>			28.067.840	20.572.079	33.732.476	
<i>Risultato gestione caratteristica</i>	-	-	897.866	45.567	858.981	-
<i>Risultato gestione finanziaria</i>			221.116	26.922	- 33.951	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	-	-	1.118.982	72.489	825.030	-
<i>Imposte</i>			NON INDICATE	19.572	250.024	
<i>Risultato della gestione</i>	-	-	1.118.982	52.917	575.006	-

Lo stesso è carente dei dati di AMAT e RAP per i quali sussistono ragioni per temere la sussistenza di profili di squilibrio economico.

Le altre società appaiono in sostanziale equilibrio economico; la società AMAP ritiene di non essere assoggettabile per previsione statutaria al controllo analogo, tant'è, purtroppo sono di questi giorni, i fatti di cronaca alla attenzione della stampa che vede coinvolto il board della Società, per una allarmante inchiesta penale della Procura europea per iniziative finanziarie che allo stato destano non poche preoccupazioni.

La società ha trasmesso il progetto di bilancio con un risultato di esercizio di €uro 5.277.638,00 e riserve accantonate disponibili al 31/12/2021 di €uro 42.147.094,00.

Ricognizione delle partecipazioni

Sono state effettuate le ricognizioni delle partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 , individuando quelle che devono essere oggetto di razionalizzazione.

Si elencano gli atti deliberativi di Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs n. 175/2016 relativi all'esercizio 2018, 2019, 2020 e 2021, predisposti dal Servizio del Controllo Giuridico e Amministrativo delle partecipate ed approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente:

- anno 2018: deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 22.04.2020
- anno 2019: deliberazione di Consiglio comunale n. 125 del 26.05.2021
- anno 2020: deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 26.01.2022.
- anno 2021: deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 02.02.2023.

Azione 21/2023 – Adozione delle misure organizzative necessarie al fine della non applicazione della sanzione Legge n. 145/2019 art. 1 c. 862 – Fondo di garanzia debiti commerciali - Misura Organizzativa da inserire nel PIAO per tutta la durata del PRFP.

A partire dall'anno 2021, ai sensi dei commi 859-862 art.1 della Legge n.145/2019, ove siano rilevate le condizioni di cui al comma 859:

- la mancata riduzione di almeno il 10% rispetto all'anno precedente del debito commerciale di cui all'art.33 del D.Lgs. n. 33/2013;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, che non rispetti i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del **D. Lgs. n.231/2002**, a partire dall'anno 2021, l'Ente, a titolo di sanzione, deve prevedere lo stanziamento nella parte corrente del bilancio di un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Ente sconta il mancato rispetto dei termini di cui all'art.4.

Si riportano i prospetti esplicativi dello stock del debito e indicatori di pagamento e ritardo concernenti gli anni 2022, 2021, 2020, 2019 aggiornati:

Area Rgs - Stock Debito- Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo Anni 2022-2021

08.05.2023 Area Rgs - Stock Debito Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo Anni 2022-2021		
Anno 2022 - Stock del Debito (Aggiornato al 07.05.2023)		
	Importo scaduto e non pagato	Note di credito:
	239,92 mln €	-212,77 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	27,15 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	340,96 mln €	
2022 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo		
Tempo medio ponderato di pagamento	70	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	24	giorni
Anno 2021 - Stock del Debito (Aggiornato al 30.04.2023)		
	Importo scaduto e non pagato	Note di credito:
	215,24 mln €	-170,01 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	45,23 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	342,20 mln €	
2021 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo		
Tempo medio ponderato di pagamento	53	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	16	giorni

08.05.2023 Area Rgs - Stock Debito Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo Anni 2021-2020**Anno 2021 - Stock del Debito (Aggiornato al 30.04.2023)**

	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	215,24 mln €	-170,01 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	45,23 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	342,20 mln €	

2022 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo

Tempo medio ponderato di pagamento	53	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	16	giorni

Anno 2020 - Stock del Debito (Aggiornato al 01.05.2022)

	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	161,65 mln €	-91,50 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	70,15 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	356,70 mln €	

2021 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo

Tempo medio ponderato di pagamento	56	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	16	giorni

08.05.2023 Area Rgs - Stock Debito Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo Anni 2020-2019**Anno 2020 - Stock del Debito (Aggiornato al 01.05.2022)**

	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	161,65 mln €	-91,50 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	70,15 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	356,70 mln €	

2020 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo

Tempo medio ponderato di pagamento	56	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	16	giorni

Anno 2019 - Stock del Debito (Aggiornato al 25.04.2021)

	Importo scaduto e non pagato	Note di credito
	158,87 mln €	-87,40 mln €
Importo scaduto e non pagato Totale	71,48 mln €	
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	346,56 mln €	

2019 - Tempi medi ponderati di pagamento e ritardo

Tempo medio ponderato di pagamento	76	giorni
Tempo medio ponderato di ritardo	39	giorni

Per il conseguimento dell'obiettivo del rispetto dei parametri che evitino l'applicazione della sanzione, si prescrive alla dirigenza:

- 1) costante monitoraggio della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) e del sistema informativo di bilancio, al fine di verificare la condizione di certezza, liquidità ed esigibilità delle fatture inserite dai creditori e se del caso rifiutarle;
- 2) procedere tempestivamente alla liquidazione delle fatture, trasmettendo gli atti di liquidazione alla Ragioneria generale, debitamente firmati e completi di tutti gli

allegati, con congruo anticipo (di norma almeno 15 giorni), rispetto alla scadenza del pagamento;

- 3) la Ragioneria Generale si adoperi per il rispetto dei termini di pagamento per gli adempimenti di propria competenza.

L' art.4-bis introdotto dalla legge n. 41/2023 di conversione del D. L. n.13/2023 dispone che: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64".

Per ragioni di prudenza, nell'ambito della rimodulazione del PRFP, lo stanziamento relativo al fondo garanzia debiti commerciali è iscritto nel relativo capitolo per gli anni 2023/2024/2025

ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA RAGIONERIA GENERALE SULLE AZIONI CONTENUTE NEL PRFP APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE.

La Ragioneria ha esitato la seguente attività:

1. individuazione delle misure da eliminare in maniera definitiva perché sono rimaste inattuato ai fini del PRFP;
2. individuazione delle misure eliminate poiché assorbite a beneficio della gestione ordinaria per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
3. individuazione delle misure che si è ritenuto, a seguito delle interlocuzioni formali intercorse con la dirigenza preposta, di mantenere, seppure talvolta con una differente strutturazione.

Preliminarmente si conferma la previsione del rispetto della percentuale minima del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale - per tutta la durata del piano - che non può essere inferiore al 36% giustito il riferimento normativo recato dalla lett. a), dell'art. 243, c. 2, del TUEL, espressamente richiamata dalla lettera b), c. 8, e costante Corte dei Conti.

La dirigenza preposta ha attestato, nel periodo di durata del PRFP, i costi e proventi che si riportano in tabella riepilogativa:

	NOTE / EMAIL ATTESTAZIONI DA UFFICI	COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER PIANO DI RIEQUILIBRIO ATTESTAZIONI DA UFFICI COMPETENTI											
		A	I	LAZI	A	I	LAZI	A	I	LAZI	A	I	LAZI
SERVIZIO A DOMANDA		TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2023	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2024	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2025	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2026	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2026	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2026
APPIARTE SPORTELLO	allegato C proposta G.M. 197 del 18/05/2023 uff. imp. Sportivi	481.845,84	2.997.484,26	16,08%	284.137,08	2.342.421,47	12,13%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%
SEGRETERIA SCOLASTICA	nota prot.n.118958 del 14/02/2023	708.622,00	2.275.430,99	31,14%	708.622,00	1.944.258,59	36,45%	708.622,00	1.921.024,12	36,89%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%
CONSIGLIO TECNO	nota prot.n.629830 del 03/05/2023	132.917,39	320.714,74	41,44%	196.659,54	320.714,74	59,48%	151.175,76	320.714,74	47,14%	166.293,34	320.714,74	51,85%
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	nota prot.n.629830 del 03/05/2023	381.081,72	698.829,85	54,53%	388.357,44	670.409,30	57,92%	413.402,48	670.409,30	61,68%	442.340,63	670.409,30	65,98%
SEGRETERIA SPORTE SPORTELLO	email del 28/04/2023	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.498.138,48	38,18%	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.498.138,48	38,18%
SERVIZIO MANUTENZIONE E CANTIERI	nota prot.n. 258801 del 04/04/2023	4.000.000,00	8.800.000,00	45,45%	2.800.000,00	8.800.000,00	31,82%	3.100.000,00	8.800.000,00	35,23%	3.100.000,00	8.800.000,00	35,23%
		6.296.869,95	14.544.836,32	43,32%	5.892.176,06	12.826.942,38	46,31%	6.678.766,22	13.212.082,99	50,55%	6.722.823,97	13.190.495,28	50,99%

	NOTE / EMAIL ATTESTAZIONI DA UFFICI	COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER PIANO DI RIEQUILIBRIO ATTESTAZIONI DA UFFICI COMPETENTI											
		A	I	LAZI	A	I	LAZI	A	I	LAZI	A	I	LAZI
SERVIZIO A DOMANDA		TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2023	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2024	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2025	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2026	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2026	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2026
APPIARTE SPORTELLO	allegato C proposta G.M. 197 del 18/05/2023 uff. imp. Sportivi	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%
SEGRETERIA SCOLASTICA	nota prot.n.118958 del 14/02/2023	708.622,00	2.275.430,99	31,14%	708.622,00	1.944.258,59	36,45%	708.622,00	1.921.024,12	36,89%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%
CONSIGLIO TECNO	nota prot.n.629830 del 03/05/2023	132.917,39	320.714,74	41,44%	196.659,54	320.714,74	59,48%	151.175,76	320.714,74	47,14%	166.293,34	320.714,74	51,85%
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	nota prot.n.629830 del 03/05/2023	381.081,72	698.829,85	54,53%	388.357,44	670.409,30	57,92%	413.402,48	670.409,30	61,68%	442.340,63	670.409,30	65,98%
SEGRETERIA SPORTE SPORTELLO	email del 28/04/2023	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.498.138,48	38,18%	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.498.138,48	38,18%
SERVIZIO MANUTENZIONE E CANTIERI	nota prot.n. 258801 del 04/04/2023	4.000.000,00	8.800.000,00	45,45%	2.800.000,00	8.800.000,00	31,82%	3.100.000,00	8.800.000,00	35,23%	3.100.000,00	8.800.000,00	35,23%
		6.296.869,95	14.544.836,32	43,32%	5.892.176,06	12.826.942,38	46,31%	6.678.766,22	13.212.082,99	50,55%	6.722.823,97	13.190.495,28	50,99%

Le azioni 5 “Incremento entrate per utilizzo impianti sportivi”, 7.4 “Incremento Tariffario Servizi cimiteriali” e 9.1 “Aumento tariffe mercati generali” inserite nel Piano di riequilibrio approvato, sono state eliminate perché costituenti obbligo di legge.

Azione 1/- Maggiori entrate per utilizzo complesso monumentale S. Maria dello Spasimo – Area Cultura

Azione 1.1/ - introduzione biglietto ingresso per visitatori al Complesso monumentale S. Maria dello Spasimo

Azione 1.2/ - introduzione tariffa per utilizzo Complesso monumentale S. Maria dello Spasimo come sito per la celebrazione di matrimoni (rinviata al 2° semestre del 2024).

Azione 2/ - Maggiori entrate da riscossione canone locativo alloggi di proprietà comunale (immobili ERP e confiscati) - Area Innovazione

Azione 2.1- Maggiori entrate da alloggi di proprietà comunale da immobili confiscati

Azione 3/ - Maggiori entrate per servizi e/o riscossione contravvenzioni da Codice della Strada e riduzione spese – Polizia Municipale

Azione 3.1/Deliberazione di CC n. 6/2022 - Prestazioni di servizi a pagamento resi dalla polizia municipale in favore di terzi. (la misura non viene valorizzata economicamente poiché i relativi

introiti sono destinati quasi esclusivamente alla remunerazione del salario accessorio dei dipendenti interessati).

Azione 3. bis/ - Implementazione telecamere per controlli accesso ZTL.

L'azione 3.1 bis - Implementazione telecamere per controlli accesso ZTL è, pertanto confermata. Per le maggiori entrate che possono essere inserite nel PRFP è acquisita attestazione di regolarità tecnica e piena attuabilità.

Azione 3.2./- "Accertamenti di Entrate da Pagamenti". Polizia municipale note prott. n. 62078 del 25.01.2023 e n. 100697 del 7.02.2023

L'Ufficio rappresenta che le entrate accertate a consuntivo, riferite a tutto l'anno **2021**, sono risultate perfettamente coincidenti con quelle indicate in sede di previsione:

previsione	€ 54.000.000,00 ~
Accertamento al 31/12/2021	€ 53.600.000,00 ~

Per l'anno 2022, in conseguenza dei maggiori accertamenti rilevati (di cui all'Azione 3.bis), l'Ufficio riferisce ancora che le somme accertate in entrata al 31/12/2022 sono risultate superiori a quelle previste.

previsione	€ 59.000.000,00~
Accertamento al 31/12/2022	€ 129.000.000,00~

Azione 3.2-bis/ - Compensazioni legali.

E' modificata (a seguito di difficoltà di gestione contabile con ADER) della Polizia Municipale e pertanto diviene "Adozione del pagamento delle partite a debito solo dopo l'avvenuta riscossione di quelle a crediti" - **e viene inserita senza alcuna valorizzazione economica.**

Azione 3.3/- "Aumento capacità di Riscossione Coattiva"

Irrisolta appare ancora l'annosa questione della riscossione coattiva delle sanzioni del codice della strada. L'Ente sconta ancora le deludenti performance di Riscossione Sicilia sperando nelle migliori di ADER (dopo la successione ex lege), rilevate a livello nazionale.

La riscossione volontaria raggiunge solo la percentuale del 50%.

Gli Uffici della P.M. praticheranno ulteriori misure al fine di incrementare la riscossione:

- aumento delle apparecchiature tecniche in uso (autovelox, street control, Photored) incremento delle pattuglie, quali strumenti idonei a migliorare le performance di rilevazione delle infrazioni al codice della strada;
- potenziamento del personale in forza, da destinare specificamente alla lotta all'evasione dei tributi locali, con pregnante applicazione del "Regolamento anti evasione" e per la efficace applicazione delle sanzioni amministrative ivi prescritte.

Azione 3.4/ - Transazioni

Di non facile attuazione, perché l'annullamento in autotutela del verbale, nel momento che la causa è iscritta a ruolo comporta, con la emissione della sentenza la condanna alle spese, per soccombenza virtuale.

Confermata senza alcuna valorizzazione economica.

Azione 4.1/- Attivazione immediata dell'applicazione del **Regolamento "anti evasione"** approvato con Deliberazione di C.C. n. 189 del 30/10/2020 la cui efficacia è stata differita, con Deliberazione del C. C. n. 24 del 21/04/2021 alla data successiva alla scadenza dello stato di emergenza per il Covid-19, dichiarata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Capo Area delle Entrate comunali e Tributi locali con la nota prot. n. 60253 del 25.01.2023 ha confermato la "avvenuta riattivazione del c.d. Regolamento anti-evasione giusta delibera di C.C. n. 364 del 23.12.2021", senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce una misura volta al miglioramento della riscossione.

Azione 4.1- bis - Utilizzo applicativo informatico dedicato di SISPI SPA:

Confermata pur con piena funzionalità a partire dal 2024, senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce una misura volta al miglioramento delle riscossioni.

Azione 4.2/- La cartolarizzazione dei crediti tributari e la relativa cessione degli stessi, ex art. 76 della Legge n. 342 del 21/11/2000

E' eliminata senza alcuna valorizzazione poiché avrebbe costituito comunque una misura volta al miglioramento della riscossione. **E' prevista l'anticipazione della consegna dei ruoli a ADER.**

La cartolarizzazione dei crediti tributari degli Enti locali è un istituto che non ha ancora trovato applicazione. Non si conoscono cartolarizzatori.

Azione 4.3/ - Applicazione della previsione ex art. 118-ter del D.L. n. 34/2020, convertito, con modifiche, dalla Legge n. 77/2020, rubricato "Riduzione di aliquote e tariffe degli enti territoriali in caso di pagamento mediante domiciliazione bancaria".

Eliminata, senza alcuna valorizzazione economica poiché avrebbe costituito comunque una misura volta al miglioramento della riscossione.

Azione 4.4/ Esiti dell'adesione da parte del Comune all'Assessorato Regionale all'Economia per le procedure di affidamento a soggetti qualificati dei servizi di gestione, accertamento e riscossione dei tributi ed altre entrate locali per il tramite della Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana e valutazione di proposte per sistemi alternativi di esternalizzazione.

Confermata, senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce una misura volta al miglioramento della riscossione.

Azione 4.4 bis - Misure organizzative per la Notifica di atti tributari a persone giuridiche/imprese a mezzo p.e.c.

Confermata, senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce una misura volta al miglioramento della riscossione.

Azione 4.5- Modificazione del regolamento per la rateizzazione degli avvisi di accertamento dei tributi comunali, con previsione di polizza fideiussoria bancaria/assicurativa per importi pari o superiori a €. 5.000.00.

Confermata, senza alcuna valorizzazione economica poiché costituisce comunque una misura volta al miglioramento della riscossione.

Azione 5/ Incremento entrate per utilizzo impianti sportivi – Area Cultura Turismo e Sport – Servizi a domanda.

L'azione/misura correttiva viene eliminata poiché il conseguimento del tasso di copertura di tutti i costi dei servizi a domanda individuale nella misura minima del 36% costituisce obbligo di legge, non costituendo misura/azione correttiva.

Azione 6/ - Maggiori entrate per incremento diritti fissi istruttoria pratiche edilizia privata - Ufficio Autonomo SACE.

Il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 643 del 29.12.2022, avente ad oggetto:

“MODIFICA DIRITTI FISSI ISTRUTTORIA”.

Confermata l'entrata strutturale, contribuisce al miglioramento dell'equilibrio di parte corrente.

Azione 7/ - Maggiori entrate/minori spese – Area Patrimonio

Azione 7.1/ Area Risorse Immobiliari – Proposta riduzione per canoni fitti passivi di locali utilizzati come scuole e uffici.

Sostituita dall' Azione 4/2023.

Azione 7.2/- Area Risorse Immobiliari –Servizio Beni Confiscati Demanio e Inventario – BANDO PER LA CONCESSIONE DI N. 7 CHIOSCHI.

Confermata, con la modifica degli importi e della decorrenza delle entrate che possono essere inserite nel PRFP.

Azione 7.3/- Area Risorse Immobiliari –Servizio Beni Confiscati Demanio e Inventario – BANDO PER LA CONCESSIONE DI N. 2 AREE.

Eliminata dal PRFP – era stata qualificata come entrata eventuale.

Azione 7.4/- Area Risorse Immobiliari –Servizio Cimiteri - INCREMENTO TARIFFARIO SERVIZI CIMITERIALI- RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE NELLA MISURA DEL 4% RISPETTO A QUELLE IN VIGORE.

Eliminata poiché il conseguimento del tasso di copertura di tutti i costi dei servizi a domanda individuale nella misura minima del 36% costituisce obbligo di legge, non costituendo misura/azione correttiva.

Azione 7.5/- Area Risorse Immobiliari – Alienazione n. 15 immobili ERP denominati ex Forze dell'Ordine.

Confermata, ma con la modifica degli importi e della decorrenza delle entrate che possono essere inserite nel PRFP.

Azione 7.5/- Area Risorse Immobiliari – Alienazione di n. 2 immobili.

Confermata, ma con la modifica degli importi e della decorrenza delle entrate che possono essere inserite nel PRFP.

Azione 8/- Recupero crediti e diminuzione delle spese da contenzioso – Avvocatura

Azione 8.1/ - Maggiori Entrate - Azione 8.2- Minori spese - Azione 8.3/- Aspetti di Carattere Organizzativo di Carattere Migliorativo.

Eliminata.

Azione 9/ - Incremento entrate da tariffe, diritti di segreteria e canoni concessori da utilizzo spazi e siti per attività produttive – Area dello Sviluppo Economico.

Azione 9.1/- Aumento tariffe mercati generali (Servizi a domanda individuale)

L'azione/misura correttiva viene eliminata poiché il conseguimento del tasso di copertura di tutti i costi dei servizi a domanda individuale nella misura minima del 36% costituisce obbligo di legge, non costituendo misura/azione correttiva

Eliminata.

Azione 9.2/- Aumento diritti di Segreteria e di Istruttoria.

Confermata, e l'entrata strutturale contribuisce al miglioramento dell'equilibrio di parte Corrente.

Azione 9.3/- Aumento Oneri Concessori Fiera Del Mediterraneo.

Eliminata

Azione 9.4/- AUMENTO DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE

Eliminata

Azione 10/- Incremento entrate in riferimento ad oneri per tipologie di certificazione urbanistica o per istanze rilascio concessioni suolo pubblico per passi carrabili – Area Urbanistica e della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico.

Confermata, ma le maggiori entrate possono essere inserite nel PRFP a partire dall'esercizio 2023 come da attestazione di regolarità tecnica ed effettiva attuabilità.

Azione 11/- Incremento entrate da imposta di soggiorno – Area delle Entrate

Giusta comunicazione del 17.05.2023, come integrata del 18.05.2023, della detta Area, le superiori tariffe determineranno un incremento del gettito per l'anno 2023 pari ad € 527.037,30 e a decorrere dal 2024 pari ad € 2.446.265,80.

Confermata nei superiori importi, che non incidono sugli equilibri di bilancio, poiché trattasi di **entrata a destinazione vincolata**. La tassa di soggiorno, non può essere utilizzata per risanare il bilancio.

Azione 12/- Riduzione spese degli Organi Istituzionali – Vice Segreteria Generale

Azione 12.2/- Riduzione spese Giunta Comunale e Consiglio Comunale

Confermata, ma con la modifica della decorrenza della contrazione della spesa che può essere inserita nel PRFP come da attestazione di regolarità tecnica ed effettiva attuabilità.

Azione 13/ - Riduzione costi refezione scolastica

Confermata.

PROCESSO DI CONVERSIONE ORGANIZZATIVO-PROFESSIONALE DEL COMUNE DI PALERMO – AZIONE TRASVERSALE PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO

Tale misura/azione risulta interamente sostituita con l'Azione 5/2023

5.3 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

Il prospetto riguarda le **annualità** dal **2022 al 2031**, poiché la durata del PRFP è stata rideterminata in dieci anni. I dati riportati relativamente all'annualità 2022 sono quelli del Bilancio di previsione 2022/2024 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.551 del 27/12/2022:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio						
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	41.690.984,97	13.427.348,99	4.709.506,77	4.572.231,47	4.577.006,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	52.719.028,49	22.401.940,92	40.000.000,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	951.614.830,93	861.946.358,64	832.725.099,40	808.259.113,49	746.685.190,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	963.351.194,94	839.443.572,36	772.045.215,87	785.197.196,03	730.322.662,72
di cui fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.975.437,60	4.572.231,47	4.439.731,47	4.439.731,47	4.439.731,47
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	195.455.583,96	146.565.059,42	146.149.589,00	173.434.729,95	148.926.852,47
E) Spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.283.795,96	18.817.787,30	19.462.751,59	19.666.725,16	27.622.480,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	41.048.203,46	5.289.592,95	5.926.638,71	7.967.423,77	6.682.945,59
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	38.124.459,43	1.588.425,12	1.606.522,84	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.905.610,97	6.745.124,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.612.165,82	244.225,15	282.426,84	816.581,67	816.581,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I+L+M		5.369.701,12	2.799.731,52	14.132.925,21	14.033.032,60	-617.336,76
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	23.579.515,33	15.506.708,22	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	101.960.833,64	32.930.087,19	4.367.041,14	2.683.520,57	2.183.520,57
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	506.031.629,26	472.787.888,57	370.271.705,19	315.761.010,82	213.078.547,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.905.610,97	6.745.124,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.612.165,82	244.225,15	282.426,84	816.581,67	816.581,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	627.148.234,20	517.523.516,15	382.171.907,88	326.411.955,16	208.579.121,62
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di parte investimenti di spesa</i>	(-)	<i>21.145.752,27</i>	<i>2.683.520,57</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>500.000,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.500.000,00	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0	0
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa altri trasferimenti in conto capitale</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Z1) EQUILIBRIO PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 5.369.701,12	- 2.799.731,52	- 14.132.925,21	- 14.033.032,60	617.336,76

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2027	2028	2029	2030	2031
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio						
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.577.006,77	4.577.006,77	4.577.006,77	4.577.006,77	4.577.006,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	25.165.626,62	33.727.602,11	33.727.602,11	33.727.602,11	33.727.602,11
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	760.381.332,98	767.705.206,89	767.713.298,76	767.748.147,82	765.740.466,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	730.819.125,83	730.777.876,06	730.603.221,45	730.448.663,03	728.244.663,53
di cui fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.439.731,47	4.439.731,47	4.439.731,47	4.439.731,47	4.439.731,47
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	148.232.005,44	147.305.542,73	146.147.464,35	144.989.385,97	143.831.307,59
E) Spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.657.346,01	14.460.493,20	14.643.238,68	14.832.645,16	15.028.962,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 6.683.758,71	- 6.683.757,71	- 6.683.756,71	- 6.683.755,71	- 6.683.754,71
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	816.581,67	816.581,67	816.581,67	816.581,67	816.581,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		-618.149,88	-618.148,88	-618.147,88	-618.146,88	-618.145,88
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.183.520,57	2.183.520,57	2.183.520,57	2.183.520,57	2.183.520,57
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	88.513.215,66	17.449.671,02	17.449.671,02	17.449.671,02	17.449.671,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50	6.882.190,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	816.581,67	816.581,67	816.581,67	816.581,67	816.581,67
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	2	3	4	5	6
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	84.012.975,52	12.949.430,88	12.949.430,88	12.949.430,88	12.949.430,88
di cui fondo pluriennale vincolato di parte investimenti di spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0	0
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa altri trasferimenti in conto capitale		0	0	0	0	0
ZI) EQUILIBRIO PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		618.149,88	618.148,88	618.147,88	618.146,88	618.145,88

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

2.1 Verifica delle misure adottate/programmate dall'ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.

Riduzione del disavanzo di amministrazione dal 2021-2031, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, nonché quello ex art. 39- quater D.L. 162/2019. Prospetto esplicativo

IMPORTO ANNUALE RIDUZIONE COMPLESSIVA DISAVANZO	
106.577.175,52	anno 2021
44.946.078,71	anno 2022
22.401.940,92	anno 2023
40.000.000,00	anno 2024
-	anno 2025
-	anno 2026
25.165.626,60	anno 2027
33.727.602,09	anno 2028
33.727.602,09	anno 2029
33.727.602,09	anno 2030
33.727.602,09	anno 2031
374.001.230,11	

2.2 Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'Ente.

NATURA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	(A)	RIPIANO DI ESERCIZIO (B)					
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Disavanzo da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale							
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	314.173.073,54	41.723.096,48	17.595.602,18	8.769.967,29	15.659.299,04	0,00	0,00
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017							
Disavanzo tecnico	307.857.554,00	64.854.078,86	27.350.476,53	13.631.973,62	24.340.700,96	0,00	0,00
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti							
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	622.030.627,54	106.577.175,34	44.946.078,71	22.401.940,91	40.000.000,00	0,00	0,00

NATURA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	(A)	RIPIANO DI ESERCIZIO (B)				
		Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031
Disavanzo da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	314.173.073,54	9.851.901,81	13.203.765,17	13.203.765,17	13.203.765,17	13.203.765,17
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017						
Disavanzo tecnico	307.857.554,00	15.313.724,79	20.523.836,92	20.523.836,92	20.523.836,92	20.523.836,92
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	622.030.627,54	25.165.626,60	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09

	Ripiano esercizio										
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 622.030.627,54 (A)	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54	622.030.627,54
Disavanzo residuo (B)	622.030.627,54	515.453.452,20	470.507.373,40	448.105.432,58	408.105.432,58	408.105.432,58	408.105.432,58	382.999.805,98	349.212.203,89	315.484.601,80	281.756.999,71
Quota di ripiano per anno (C)	106.577.173,34	44.546.078,71	22.403.540,91	40.000.000,00			25.165.626,60	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09
Importo percentuale (C/A)*100	17,13%	7,23%	3,60%	6,43%	0,00%	0,00%	4,05%	5,42%	5,42%	5,42%	5,42%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	515.453.452,20	470.507.373,40	448.105.432,58	408.105.432,58	408.105.432,58	408.105.432,58	382.999.805,98	349.212.203,89	315.484.601,80	281.756.999,71	248.029.397,62

2.3 Ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Con delibera della G.C. n.155 del 23.09.2015, l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art.3, c.7, del D. Lgs. n.118/2011, dando atto che ai sensi del comma 16 dell'art.3 come modificato dalla legge n.190/2014, la parte disponibile del risultato di amministrazione alla data dell'1/1/2015, derivante dagli accantonamenti e dai vincoli di spesa, pari a €uro (-) 396.112.954,74, verrà ripianata in non più di n.30 esercizi a quote costanti, con le modalità stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto col Ministero dell'interno del 2/4/2015.

(Parere del Collegio dei revisori del 17/9/2015 di presa d'atto – conforme a quanto in Deliberazione G.C.: parere favorevole alla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione all'1/1/2015).

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Importo debiti fuori bilancio determinato nel PRFP

I debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel fino alla data ultima (28/12/2021) di deliberazione del Piano di riequilibrio finanziario, corrispondono ad un importo complessivo di € 25.700.611,26.

In occasione del rendiconto di gestione 2021 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.523 del 10/12/2022, nell'ambito dell'avanzo di amministrazione, è stato istituito un apposito fondo, denominato "Fondo passività potenziali per debiti fuori bilancio ex art 194 TUEL - lettera E) e lettera A) per contenziosi non valutati ai fini dell'accantonamento al Fondo rischi spese legali", pari ad Euro 4.994.956,03, finalizzato ad accantonare una prima tranches delle risorse finanziarie necessarie al superamento della passività all'oggetto.

Inoltre, nel bilancio di previsione 2022/2024, al medesimo titolo, risultano stanziati nel triennio ulteriori Euro 15.290.560,78, secondo il prospetto che segue:

TIPO	CAPITOLO	ARTICOLO	NUMERO	DESC PEG	ANNCMP	POC-L livello1	POC-L livello2	POC-L livello3	POC-L livello4	POC-L livello5	DC-Miscellaneous	DC-Prospetto	CENTRO RESP	TIPO FIN	ASSES	PREVIS
U	19956	10	0	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA E) E LETTERA A) RELATIVA A CONTENZIOSI NON VALUTATI CON ELEVATE PROBABILITÀ DI SOCCOM BENZA	2022	1	10	1	99	0	20	3	47101	40	3	7.824.647,78
U	19956	10	0	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA E) E LETTERA A) RELATIVA A CONTENZIOSI NON VALUTATI CON ELEVATE PROBABILITÀ DI SOCCOM BENZA	2023	1	10	1	99	0	20	3	47101	40	3	3.017.374,25
U	19956	10	0	FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI PER DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETTERA E) E LETTERA A) RELATIVA A CONTENZIOSI NON VALUTATI CON ELEVATE PROBABILITÀ DI SOCCOM BENZA	2024	1	10	1	99	0	20	3	47101	40	3	4.448.538,75

Complessivamente alla data di redazione della rimodulazione, risultano accantonati e/o stanziati Euro 20.285.516,81 e restano da stanziare nel periodo del PRFP Euro 5.414.794,45.

Ed inoltre alla stessa data, con riferimento alle comunicate passività per complessive Euro 25.700.311,26, risultano finanziati e riconosciuti dal Consiglio Comunale debiti fuori bilancio per complessivi Euro 6.351.218,00.

Riepilogando:

ai fini del fattore di squilibrio, alla data di redazione della rimodulazione, l'importo di Euro 25.700.311,26 per effetto del finanziamento e del riconoscimento dei DFB per Euro 6.351.218,00, riduce la passività a Euro 19.349.271,55 a fronte della quale risultano già accantonate e/o stanziate nel Bilancio di previsione Euro 20.285.516,81.

QUALIFICAZIONE DEI DFB:

Prospetto richiesto dalle linee guida della Corte dei Conti:

Articolo 194 T.U.E.L.	Esercizio	Somma di Importo dei potenziali DFB
DFB lett. A - Sentenze esecutive	2021	12.984.311,79
DFB lett. E - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	2021	12.715.999,47
Totale complessivo		25.700.311,26
Il Contenzioso e la transazione sono stati considerati come lett. a) sentenze esecutive		

L'Ente non ha previsto piano di rateizzazione concordato con i creditori.

REVISIONE DEI RESIDUI

Alla data odierna sono in corso di definizione – più volte sollecitate dal Ragioniere Generale - da parte dei responsabili dei vari settori le attività conclusive del riaccertamento dei residui, propedeutiche per l'approvazione del Rendiconto 2022.

Relativamente alla gestione 2021 sono stati stralciati dal conto del bilancio residui attivi per **€uro 223.220.444,96**.

Il Collegio ha esitato parere: “Relativamente all'attività di riaccertamento, seppure lunga e laboriosa, i responsabili dei servizi, per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato, hanno dato adeguata motivazione”.

La persistenza dei residui attivi risale ad epoche decisamente recenti.

La Giunta comunale, con deliberazione n.134 del 12.05.2023, avente ad oggetto: “Esercizio Provvisorio 2023. Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 ex art. 187, c. 3- quater del TUEL”, dà atto che:

1- nell'ambito dell'attività di rivisitazione dei residui eseguita dai dirigenti ai fini del rendiconto di gestione 2022, ancorché tale attività alla data della rimodulazione del PRFP non è ancora conclusa, questi hanno eliminato residui attivi per €uro 912.122.070,67, a fronte di una riduzione dei residui passivi per €uro 532.582.468,43;

2- in relazione a quanto sopra, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), tenuto conto dell'andamento delle serie storiche della riscossione e dello stock dei residui relativi ad entrate rilevanti ai fini dell'accantonamento al FCDE, è stato stimato pari ad €uro 676.597.053,44;

3- è stato determinato il valore delle quote accantonate del risultato di amministrazione tenendo conto degli utilizzi e degli stanziamenti operati nel corso dell'esercizio 2022, riservandosi di procedere ad una revisione di tali variazioni in sede di predisposizione del rendiconto di gestione;

5- al 31.12.2022, la parte disponibile del risultato di amministrazione è stata stimata in €uro 458.773.847,83, che rappresenta un dato contabile migliorativo rispetto a quello programmato e pari ad €uro 470.507.373,31.

TRIBUTI LOCALI

La materia delle misure relative all'incremento delle previsioni delle riscossioni è contenuta nell'Accordo con lo Stato riferita a:

- 1) **incremento** dell'imposta di soggiorno;
- 2) **istituzione**, dal 2023, dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale per passeggero ed un successivo incremento, nelle seguenti misure:
 - dal 2023 al 2028 €uro 1
 - dal 2029 al 2031 €uro 1,25
 - dal 2032 al 2034 €uro 1,50
- 3) **incremento** della addizionale comunale IRPEF.

annualità		Incremento aliquote e tariffe programmate nel PRPF			
		Maggiore gettito imposta di soggiorno	Maggiore gettito da istituzione addizionale diritti portuali	Maggiore gettito da addizionale IRPEF	Totale
Periodo coincidente con la durata del Piano di Riequilibrio	2022		0,00	0,00	0,00
	2023	527.037,30	500.000,00	8.725.340,88	9.752.378,18
	2024	2.446.265,80	750.000,00	12.789.182,44	15.985.448,24
	2025	2.446.265,80	750.000,00	12.796.029,24	15.992.295,04
	2026	2.446.265,80	750.000,00	14.572.540,27	17.768.806,07
	2027	2.446.265,80	750.000,00	28.704.145,29	31.900.411,09
	2028	2.446.265,80	750.000,00	36.028.019,20	39.224.285,00
	2029	2.446.265,80	937.500,00	36.036.111,07	39.419.876,87
	2030	2.446.265,80	937.500,00	36.070.960,13	39.454.725,93
	2031	2.446.265,80	937.500,00	34.063.279,07	37.447.044,87
Totale		20.097.163,70	7.062.500,00	219.785.607,59	246.945.271,29

INCREMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI

Per l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti non essendo previsto il ricorso all'anticipazione da parte del fondo di rotazione non è necessario sia dimostrato l'incremento nella misura massima delle aliquote dei tributi locali.

	NOTE / EMAIL ATTESTAZIONI DA UFFICI	COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER PIANO DI RIEQUILIBRIO ATTESTAZIONI DA UFFICI COMPETENTI											
		S	I	L=45	S	I	L=45	S	I	L=45	S	I	L=45
		TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2023	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2024	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2025	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2026	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2026	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2026
SERVIZIO A DOMANDA													
SERVIZIO A DOMANDA	allegato C proposta G.M. 197 del 18/05/2023 Uff. Imp. Sportivi	481.848,54	2.997.484,26	16,08%	284.137,08	2.342.421,47	12,13%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%
SERVIZIO A DOMANDA	nota prot.n. 118958 del 14/02/2023	708.622,00	2.275.430,99	31,14%	708.622,00	1.944.298,50	36,45%	708.622,00	1.921.024,12	36,89%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%
SERVIZIO A DOMANDA	nota prot.n. 629830 del 03/05/2023	132.917,39	320.714,74	41,44%	195.859,54	320.714,74	59,49%	151.175,76	320.714,74	47,14%	186.293,34	320.714,74	58,09%
SERVIZIO A DOMANDA	nota prot.n. 629830 del 03/05/2023	381.081,72	608.829,85	61,07%	388.357,44	670.408,30	57,83%	413.402,48	670.408,30	61,66%	442.340,63	670.408,30	65,98%
SERVIZIO A DOMANDA	email del 20/04/2023	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.499.138,48	38,18%	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.499.138,48	38,18%
SERVIZIO A DOMANDA	nota prot.n. 258951 del 04/04/2023	4.000.000,00	8.800.000,00	45,45%	2.950.000,00	5.850.000,00	50,43%	3.100.000,00	5.850.000,00	52,84%	3.100.000,00	5.850.000,00	52,84%
		6.298.869,35	14.544.830,32	43,32%	5.092.176,06	12.636.942,58	40,33%	5.678.788,22	13.212.882,99	42,98%	6.732.823,97	13.196.495,26	43,39%

	NOTE / EMAIL ATTESTAZIONI DA UFFICI	COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER PIANO DI RIEQUILIBRIO ATTESTAZIONI DA UFFICI COMPETENTI											
		S	I	L=45	S	I	L=45	S	I	L=45	S	I	L=45
		TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2023	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2023	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2024	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2024	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2025	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2025	TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2026	TOTALE SPESA DA ATTESTAZIONI 2026	TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2026
SERVIZIO A DOMANDA													
SERVIZIO A DOMANDA	allegato C proposta G.M. 197 del 18/05/2023 Uff. Imp. Sportivi	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.342.421,47	31,29%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%	733.168,00	2.997.484,26	24,46%
SERVIZIO A DOMANDA	nota prot.n. 118958 del 14/02/2023	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%	708.622,00	1.852.748,48	38,25%
SERVIZIO A DOMANDA	nota prot.n. 629830 del 03/05/2023	182.822,47	320.714,74	57,04%	201.214,84	320.714,74	62,74%	221.538,43	320.714,74	69,07%	256.110,17	320.714,74	79,86%
SERVIZIO A DOMANDA	nota prot.n. 629830 del 03/05/2023	473.354,47	670.408,30	70,60%	395.435,76	670.408,30	58,99%	541.884,29	670.408,30	80,83%	579.818,33	670.408,30	86,49%
SERVIZIO A DOMANDA	email del 20/04/2023	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.499.138,48	38,18%	572.400,00	1.452.370,48	39,41%	572.400,00	1.499.138,48	38,18%
SERVIZIO A DOMANDA	nota prot.n. 258951 del 04/04/2023	3.100.000,00	5.850.000,00	52,84%	2.950.000,00	5.850.000,00	50,43%	3.100.000,00	5.850.000,00	52,84%	3.100.000,00	5.850.000,00	52,84%
		5.778.437,54	13.142.727,26	43,96%	5.821.846,73	12.196.693,24	47,74%	6.871.412,74	13.142.727,26	52,32%	8.844.218,80	13.142.727,26	67,33%

REVISIONE DELLA SPESA

9.1 Politiche di revisione della spesa

L'ente ha concordato con il Ministero dell'Interno in seno all'Accordo con lo Stato:

- a) la riduzione strutturale del 2 per cento annuo degli impegni di spesa di parte corrente della missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", ad esclusione dei programmi 04, 05 e 06, rispetto a quelli risultanti dal Rendiconto 2019, per un valore pari ad **€uro 3.611.161,49**, valore non incrementale che impone un contenimento della spesa nel periodo di durata del PRFP entro il limite determinato applicando la riduzione ai dati risultanti dal Rendiconto 2019.
- b) L'Ente ha operato una ricognizione generale della spesa comprimibile, che è stata significativamente ridotta. La spesa corrente impegnata al Titolo I – al 31.12.2021 (dato desunto dal rendiconto di gestione 2021), ammontata ad €uro 605.891.106,15, mentre il medesimo aggregato ha assunto, al 31.12.2020 (dato desunto dal rendiconto di gestione 2020), il valore di € 654.479.013,62.

Misura significativa risulta la riduzione della spesa con la deliberazione n.385 del 30.12.2020, con cui il Consiglio comunale ha disposto, a decorrere dal 2021, la riduzione strutturale dei corrispettivi dovuti alle partecipate di complessivi € 13.355.448,79, a tutto beneficio dell'equilibrio strutturale di parte corrente.

La suddetta riduzione dei corrispettivi alle società partecipate avrà vigore per tutta la durata del PRFP.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Con deliberazione della G.C. n.81 del 24.03.2023, avente ad oggetto "Conferma degli Obiettivi n.1 e n.2 per tutta la durata del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (10 anni) alle Governance delle Società in house del Comune di Palermo", si ribadisce la contrazione dei costi per i contratti di servizio, che con Direttiva del Sindaco pro tempore dell'1.12.2020, attuata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 385 del 30.12.2020, l'Ente opera la riduzione strutturale dei corrispettivi per i servizi resi dalle Società partecipate a partire dall' 1 gennaio 2021 di complessivi €uro 13.355.448,79, a tutto beneficio dell'equilibrio di parte corrente.

Il Collegio rappresenta la palese criticità in quanto si registrano aumenti dei tassi di inflazione preoccupanti oltre all'aumento del costo delle materie prime e delle contrattazioni del personale dipendente.

Incombe pertanto il pericolo di disallineamenti!

9.6. Dismissione immobili e beni dell'ente

Aggiornamento situazione in rimodulazione:

9.6. Dismissione immobili e beni dell'ente

Per i cespiti immobiliari si fa rinvio a quanto rappresentato nell'ambito dell'Azione 7.5.

Per quanto attiene alla cessione di partecipazioni azionarie, il Comune prevede di dismettere entro il 2027, la partecipazione azionaria in Gesap S.p.a., pari al **31,5487%** del capitale sociale; il valore contabile di detta partecipazione, in funzione del patrimonio netto societario, corrisponde ad € 24.694.652,00 come risulta dal Rendiconto anno 2021, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 523 10.12.2022.

10.1 L'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera c) del TUEL individui con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.

Misure che consentono all'Ente di beneficiare, nei bilanci ricompresi nella durata del PRFP, di nuove entrate erariali e tributarie assistite da certezza di realizzazione (senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per complessivi **€uro 504.177.667,78.**

1 - trasferimento erariale di € 69.851.966,31 in c/competenza 2021, ai sensi dell'art.16, commi 8- bis e 8.quinquies, del D.L. n.146/2021, convertito in legge n. 215/2021, che attribuisce al Comune di Palermo la facoltà di non applicare al bilancio degli esercizi successivi al 2021, a seguito dell'utilizzo del detto contributo, il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro;

2 - trasferimento erariale di € 68.287.480,65 in c/competenza 2022, ai sensi dell'art.1, comma 565, Legge n.234/2021, che attribuisce al Comune di Palermo la facoltà di non applicare agli esercizi successivi all'utilizzo del contributo il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro;

3 - trasferimento erariale di € 22.401.940,92 in c/competenza 2023, ai sensi dell'art.1, comma 565, Legge n.234/2021, che attribuisce la medesima facoltà di cui al superiore punto 2.;

4- trasferimento erariale di € 179.986.481,99 nel periodo 2023/2043, ai sensi dell'art.1, comma 567, Legge n.234/2021, che nel periodo ricompreso dal PRFP ammonta ad € 76.088.312,37, giusta l'Accordo sottoscritto con lo Stato, che in attuazione dell'art. 3 del decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2022, il riparto del trasferimento erariale pluriennale potrà essere oggetto di eventuali regolazioni contabili a valere sugli anni successivi al 2022, in relazione alle quali potrebbe essere necessario procedere ad una rimodulazione dell'Accordo con lo Stato sottoscritto il 30.01.2023, e delle misure compensative previste a carico dell'Ente ai sensi del comma 572 della Legge n.234/2021, sì da garantire l'invarianza delle risorse finanziarie previste nella rimodulazione del PRFP e nell'Accordo con lo Stato.

5 - incremento del gettito riveniente dall'addizionale IRPEF nel periodo ricompreso dal PRFP pari ad €uro 219.785.607,59.

Tale importo tiene conto del Decreto, del Ministero dell'Interno col quale si ripartisce il Fondo denominato «Fondo per il concorso al pagamento del debito dei comuni capoluogo delle città metropolitane», con un'assegnazione al Comune di Palermo di €uro **762.359,94.**

L'erogazione concorre al pagamento delle rate in scadenza dei mutui contratti per spese di investimento da parte dei comuni capoluogo di città metropolitane. Per tale ragione, la parte di incremento dell'addizionale IRPEF prevista per il 2023 destinata al pagamento del debito finanziario è stata ridotta del corrispondente importo;

6 - introiti derivanti dall'istituzione dell'imposta sui diritti portuali, che garantirà nel decennio considerato dal PRFP, giusta l'impegno formalmente assunto dal Comune di

Palermo a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con lo Stato, un maggiore gettito pari ad almeno € 7.000.000,00, interamente destinate alla riduzione del disavanzo;

7 - trasferimento erariale di € 40.000.000,00 in c/competenza 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 852, della legge n. 197/2022, che attribuisce ai comuni sede di città metropolitane della Regione siciliana un contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2024.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 14 aprile 2023, pubblicato sulla G.Uff. n.96 del 24-4-2023, il contributo interamente assegnato al Comune di Palermo, e come disposto dal successivo comma 853, è destinato alla riduzione del disavanzo di amministrazione, con la previsione che l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi;

8- Ulteriori azioni previste nel PRFP, consentiranno di acquisire nuove entrate e risparmi strutturali di spesa.

Nel periodo successivo alla durata del PRFP rimodulato e ricompreso nel più ampio contemplato dall'Accordo con lo Stato, saranno acquisite al bilancio ulteriori nuove entrate erariali e tributarie (senza obbligo di accantonamento al FCDE perché accertate per cassa e/o derivanti da trasferimenti dello Stato) per complessivi Euro **353.286.507,09**, che concorreranno al mantenimento degli equilibri di bilancio successivamente al risanamento dell'Ente.

Le misure consentono all'Ente di dare copertura finanziaria, per tutta la durata del PRFP \ rimodulato, con risorse nuove assistite da certezza di realizzazione (e senza obbligo di accantonamento al FCDE), alla rata annuale relativa al debito finanziario, alla copertura della quota annuale del piano di riparto del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, nonché alla quota annuale del piano di riparto disavanzo ex art. 39-quater D.L. 162/2019 e liberare risorse proprie di pari importo che potranno essere destinate a colmare il deficit da accantonamento annuale di competenza al FCDE, secondo il seguente prospetto:

		IMPORTI DA STANZIARE NEI BILANCI PER MUTUI E DISAVANZI			
		Debito finanziario rata annua	Quota annuale piano di riparto disavanzo da riaccertamento straordinario	Quota annuale piano di riparto disavanzo ex art. 39 quater D.L. 162/2019	Totale
Periodo coincidente con la durata del Piano di Riequilibrio	2022	23.341.401,94	13.203.765,16	20.523.836,93	57.069.004,03
	2023	23.327.871,51	13.203.765,16	20.523.836,93	57.055.473,60
	2024	23.313.750,59	13.203.765,16	20.523.836,93	57.041.352,68
	2025	22.875.510,90	13.203.765,16	20.523.836,93	56.603.112,99
	2026	22.551.077,32	13.203.765,16	20.523.836,93	56.278.679,41
	2027	10.008.451,65	13.203.765,16	20.523.836,93	43.736.053,74
	2028	8.621.294,81	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.896,90
	2029	8.621.028,77	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.630,86
	2030	8.620.762,75	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.364,84
	2031	8.620.496,64	13.203.765,16	20.523.836,93	42.348.098,73
	Totale	159.901.646,88	132.037.651,60	205.238.369,30	497.177.667,78

10.2 Ai fini della verifica di congruenza, l'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 6, lettera d), indichi per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Il PRFP non prevede il ripiano di disavanzo di amministrazione diverso da quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, e da quello che è stato accertato a seguito del passaggio del computo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità dal c.d. "metodo semplificato" a quello "ordinario".

Non contempla tra le passività che hanno determinato il necessitato ricorso alla detta procedura straordinaria di risanamento disavanzo di amministrazione.

CONCLUSIONI :

Il Collegio, visti:

- Lo Statuto dell'Ente
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente
- L'art. 239 del D. Lgs n.267/2000 – TUEL – testo vigente
- Gli articoli 243 - bis – 243-ter e 243-quater del TUEL
- LE LINEE GUIDA DELLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE DELLE AUTONOMIE - PER L'ESAME DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE E PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA CONGRUENZA (ART. 243-QUATER, TUEL)

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica sulla proposta espressi dal Ragioniere generale e dal Vice Ragioniere generale, del parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale, con la condivisa raccomandazione in ordine alla auspicata permanenza "dell'equilibrio delle gestioni delle società partecipate per tutto il periodo di durata del PRFP ai fini dell'effettivo risanamento dell'Ente, in assenza del quale ogni proponimento risanante è compromesso".

Che il Collegio, nel tempo - e con le varie diverse composizioni personali - ha certamente segnalato problematiche relative alla sana gestione finanziaria: si rinvia per questo alle considerazioni, critiche e raccomandazioni espresse nei pareri ai Bilanci preventivi ed ai Rendiconti degli esercizi finanziari all'esame.

Il Collegio, inoltre ha espresso le proprie valutazioni sia in relazione alla consistenza della massa passiva che l'ente dichiara di dover ripianare, ed esprime giudizio prognostico favorevole in relazione alla bontà delle misure individuate nel piano, valutando l'attendibilità delle previsioni alla luce dell'esperienza maturata in ordine alla situazione dell'ente.

Raccomanda che l'effettivo conseguimento del riequilibrio strutturale ed il raggiungimento degli obiettivi che si prefigge il PRFP attraverso l'applicazione delle misure contenute nello stesso, impongono all'Ente un monitoraggio costante e un controllo effettivo dell'andamento del piano di riequilibrio, mediante anche il coinvolgimento di tutti gli attori interessati sia politici che tecnici.

Verificato che allo stato, dall'esame della rimodulazione del PRFP, lo stesso, risulta in equilibrio di parte corrente e capitale nel decennio e che sono state osservate nella formulazione dei proponenti e per la competente fase di verifica le "Linee guida recate dalla Deliberazione n.5/SEZAUT/2018/INPR, esprime parere favorevole alla approvazione della proposta.

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARDO

Data e ora della firma: 13/06/2023 22:35:54

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Salvatore Sardo

Firmato digitalmente da: Carmelo
Scalisi
Data: 14/06/2023 08:48:03

F.to Carmelo Scalisi



Firmato digitalmente da:

TRAINA VINCENZO

Firmato il 14/06/2023 08:14

Seriale Certificato:
140978002430255071362300412219386883186

Valido dal 23/09/2020 al 23/09/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

F.to Vincenzo Traina



COMUNE DI PALERMO

I COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO, PATRIMONIO E TRIBUTI

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO

L'anno duemilaventitre il giorno **27 del mese di GIUGNO** si è riunita la I Commissione Consiliare, formalmente convocata presso la propria sede, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al momento della Votazione sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

Cons. Giuseppe Milazzo

Cons. Salvatore Ugo Forello

Cons. Giovanni Inzerillo

Cons. Domenico Bonanno

Cons. Salvatore Di Maggio

Cons. Carmelo Miceli

Cons. Mariangela Di Gangi

*** OMISSIS ***

In ordine all'argomento trattato, avente ad oggetto:

“Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31.01.2022” Procon: 279/2023 del 26/05/2023.

La Commissione esprime Parere Favorevole a Maggioranza dei Presenti con il voto Contrario del Consigliere Miceli e l'Astensione dei Consiglieri Di Gangi e Forello

Il presente è copia conforme, per estratto, dei verbali originali di seduta.

Palermo, 27/06/2023

La Segretaria

D.ssa Rosalia Maria Tedesco



Il Presidente

On. Cons. Giuseppe Milazzo

Oggetto: Estratto di verbale della III Commissione Consiliare .

Seduta del 28.06.2023

L'anno 2023, il giorno, 28 del mese di giugno, si è riunita la III Commissione consiliare:

Sono presenti i consiglieri:

- 1) Alessandro Anello
- 2) Massimiliano Giaconia
- 3) Antonino Abbate
- 4) Caterina Meli
- 5) Concetta Amella

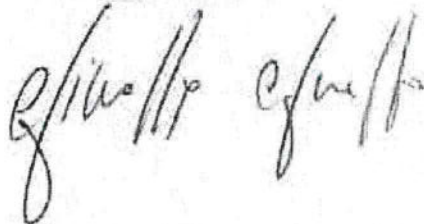
In ordine all'argomento trattato riguardante la proposta di deliberazione avente per oggetto: "*Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs.267/200 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31.01.2022*" -procon 279/23.

La Commissione esprime il seguente parere: favorevole a maggioranza.

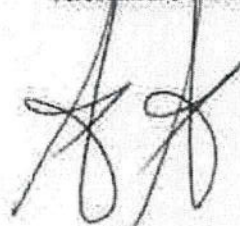
FAVOREVOLI: Anello, Abbate e Meli.

ASTENUTI: Giaconia e Amella

La Segretaria
Giuseppa Gnoffo



Il Presidente
Alessandro Anello





COMUNE DI PALERMO
V COMMISSIONE CONSILIARE – VIA MARCHESE UGO 60

OGGETTO: Estratto del verbale della seduta del 16/6/2023

L'anno duemilaventitre giorno 16 del mese di Giugno si è riunita la V Commissione consiliare,

in presenza,

Sono presenti i Sigg. Consiglieri Comunali:

Salvatore Alotta, Presidente
Giuseppe Miceli, Vice Presidente
Natale Puma
Viviana Raja
Alberto Mangano

OMISSIS

In ordine all'argomento trattato avente per oggetto:

" RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (PRFP) AI SENSI DELL'ART. 243-BIS E SEGUENTI DEL D.LGS.267/200 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 31.01.2022"

(PROCON: n. 279/2023) richiesta di parere con motivi di urgenza del 14.06.2023

Dopo ampia lettura e disamina della proposta in esame il Presidente apre la discussione al voto ed invita i Consiglieri ad esprimere parere sulla stessa.

I Consiglieri Alotta, Puma e Raja dichiarano parere favorevole,

I Consiglieri Miceli e Mangano dichiarano di astenersi.

Pertanto, la Commissione si dichiara favorevole a maggioranza dei presenti sulla proposta de qua.

PARERE FAVOREVOLE A MAGGIORANZA DEI PRESENTI.

La presente è copia conforme, per estratto del verbale originale di seduta.

Palermo 16/06/2023

Il Segretario
Liliana Volo



Il Presidente
Salvatore Alotta



COMUNE DI PALERMO
VII COMMISSIONE CONSILIARE – VIA BONANNO 51

OGGETTO: Estratto del verbale della seduta del 26- 06-2023

L'anno duemilaventitre il giorno 26 del mese di Giugno si è riunita la VII Commissione consiliare, formalmente convocata presso Palazzo delle Aquile Aula Consiliare.

Terrani Pasquale Presidente
Ferrandelli Fabrizio
Mancuso Giuseppe

OMISSIS

In ordine agli argomenti trattati, avente per oggetto: Rimodulazione del Piano Di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 31.01.2022" di C.C. Procon 279 del 26/05/2023.
Parere richiesto con motivi d'urgenza il 14-06-2023.

La votazione nello specifico è la seguente: il Presidente Terrani ed il Consigliere Mancuso votano favorevolmente, mentre il Consigliere Ferrandelli si astiene.

La Commissione esprime parere **FAVOREVOLE** maggioranza dei presenti.

La presente è copia conforme, per estratto del verbale originale di seduta.
Dalla residenza municipale.

Palermo 26Giugno 2023

Il Segretario

Giuliana Bagnasco

Giuliana Bagnasco



IL PRESIDENTE

Pasquale Terrani

Pasquale Terrani



presentato in
Giunta
23/6/23
[Signature]

ORDINE DEL GIORNO

Palermo, 29/06/2023

OGGETTO: UTILIZZO RISORSE PER IL PERSONALE

Il consiglio comunale da mandato alla Giunta, nell'ambito della misura 5/2023, nel rispetto dell'utilizzo delle risorse previste per il personale, ad utilizzarle al fine di superare il grave dissesto funzionale dell'ente e recuperare la ordinaria funzionalità amministrativa attraverso l'attuazione di tutte le misure consentite dall'ordinamento.

I Consiglieri Comunali

MILITRO [Signature]
ANELLO [Signature]

[Signature] (Sottoscr.)
[Signature] (Chiamata)
[Signature] (Intervento)



PRIMA COMMISSIONE
CONSIGLIO COMUNALE DI PALERMO
Bilancio, Finanza e Tributi, Patrimonio
Via Roma 209, Palermo (Pa)

Presentato
in Aula
29/6/23
D

Palermo, 29 GIUGNO 2023

ORDINE DEL GIORNO
alla proposta di rimodulazione del Piano di
Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che i Comuni, le Provincie, le Regioni e i soggetti giuridici gestori o concessionari delle strade sono responsabili della corretta conduzione e manutenzione, anche straordinaria, delle condizioni di viabilità e del corretto recupero e smaltimento dei rifiuti abbandonati sulla superficie stradale, anche a seguito di incidenti, così come previsto nel Codice della strada e nel Testo Unico dell'ambiente,

PREMESSO che, incrociando i dati resi pubblici da ACI e ISTAT, nell'anno 2017 ha Palermo hanno avuto luogo oltre 3400 incidenti, nell'anno 2018 oltre 3800 incidenti, nell'anno 2019 oltre 3000 incidenti,

PREMESSO che, incrociando i dati resi pubblici da ACI e ISTAT e i dati comunicati dalla società concessionaria mediante apposita reportistica fornita al Comune di Palermo, ai sensi di quanto previsto dal contratto vigente, nell'anno 2020 hanno avuto luogo oltre 2500 incidenti, nell'anno 2021 oltre 3500 incidenti e nell'anno 2022 oltre 3500 incidenti,

PREMESSO che i gestori del servizio si rivalgono sulle compagnie assicurative e non gravano sulle casse del comune, non producendo al contempo alcuna entrata per l'ente, a fronte di introiti milionari per i concessionari,

CONSIDERATO che in data 25 luglio 2019, in seguito alla procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di pronto intervento per la pulizia della rete viaria cittadina con rimozione dei materiali solidi e liquidi versati in seguito ad incidenti stradali e ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità (CIG

7016528E10) del valore presunto di concessione di 480.000€ oltre IVA per tutta la durata triennale, si è proceduto con l'affidamento alla società vincitrice Interventa s.c.p.a.,

CONSIDERATO che in data 5 giugno 2020, è stato sottoscritto il relativo contratto di affidamento con la società vincitrice della gara, con il quale il Comune di Palermo in qualità di ente proprietario o gestore dell'arteria stradale danneggiata da incidente, "conferisce all'impresa concessionaria Interventa s.c.p.a. il diritto a richiedere il risarcimento del danno ex art. 2054 c.c., a denunciare alla compagnia di assicurazione il sinistro, a trattarne la liquidazione, a incassare e trattenere totalmente l'indennizzo corrisposto", non dovendo riconoscere nulla al Comune di Palermo,

CONSIDERATO che dai report trasmessi, ai sensi del contratto vigente, dalla società concessionaria al Comune di Palermo e forniti alla Prima Commissione in seguito alle audizioni svolte, si evince come non vi siano da parte delle compagnie assicurative risarcimenti inferiori ad Euro 750,00 per singolo sinistro e che anzi nella maggior parte dei casi i risarcimenti per singolo incidente superino Euro 1000,00, con punte anche di decine di migliaia di euro a titolo di risarcimento per singolo incidente, circostanza che evidenzia come l'entità di fatturato, stimato in via assolutamente prudenziale, considerando la quota minima di rimborso, superi abbondantemente i 2,5 milioni di euro annui (con punte anche superiori ai 4 milioni di euro annui),

CONSIDERATO che in data 07 febbraio 2023, la Prima Commissione consiliare ha svolto una seduta di approfondimento sul tema, alla presenza degli uffici interessati, durante la quale sono venute fuori diverse necessità di revisione del contratto vigente con l'obiettivo di migliorare il servizio garantendo all'ente la possibilità di ulteriori e non previste entrate,

CONSIDERATO che il contratto prevede la possibilità per il Comune di avvalersi gratuitamente di una proroga per una durata massima di tre mesi, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per il nuovo affidamento,

CONSIDERATA la necessità di avere un servizio efficace ed efficiente sul territorio cittadino, che tuteli l'amministrazione da eventuali risarcimenti dovuti nel caso di servizio non svolto a regola d'arte e nei tempi previsti dalla normative,

ATTESO che per un ente in procedura di riequilibrio ogni ulteriore fonte di entrata, ancorché strutturale, rappresenta un'opportunità ed uno strumento di ragionevole utilizzo e che pertanto appare necessario oltre che opportuno, rivedere il contratto di affidamento al fine di poter mantenere attivo il servizio garantendo entrate per l'ente,

CONSIDERATO che, in seguito a settimane di analisi, studio ed approfondimento, la Prima commissione consiliare in data 28/06/2023 ha svolto una nuova seduta sul

tema alla presenza di tutti gli uffici interessati, durante la quale è stata discussa una sostanziale e decisiva proposta di revisione quanto dei termini della procedura di affidamento, che delle previsioni del contratto da stipulare, con l'obiettivo di garantire un servizio efficace ed efficiente per la città a condizione però nettamente più vantaggiosa per il Comune da un punto di vista economico-finanziario ma anche giuridico-legale,

IMPEGNA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E GLI UFFICI PREPOSTI

- ad avvalersi della facoltà, prevista dal contratto vigente, di proroga del servizio fino a mesi tre a carico della società concessionaria senza onere alcuno per il Comune;
- di costituire un apposito tavolo di confronto, alla presenza di un rappresentante della Segreteria Generale, del Servizio manutenzione straordinaria e urgente infrastrutture stradali, del Servizio mobilità, della Polizia Municipale, dell'Ufficio contratti e dell'Avvocatura comunale, al fine di redigere in tempi brevi, in confronto costante con la Prima Commissione consiliare, una proposta di procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio con conseguente contratto di affidamento che prevedano condizioni più vantaggiose per il Comune di Palermo;
- di voler tenere conto delle osservazioni e delle valutazioni fatte e verbalizzate in sede di audizione svolta dalla Prima commissione consiliare in data 28 giugno 2023, alla presenza di tutti gli uffici interessati, ed in particolare della proposta di:

1) individuazione di un canone minimo annuo congruo, per l'affidamento in concessione onerosa (e non più gratuita) del servizio e della delega per l'intervento e per la richiesta del risarcimento, al quale aggiungere una percentuale minima (con procedura di affidamento con il meccanismo dell'offerta con il maggior rialzo) da riconoscere al Comune sui risarcimenti ottenuti dalle compagnie assicurative e incassati dalla società concessionaria,

2) prevedere altresì, al contrario di quanto al momento previsto, la delega per la società concessionaria di richiedere il risarcimento del danno ex art. 2054 c.c., a denunciare alla compagnia di assicurazione il sinistro e a trattarne la liquidazione, anche per i danni arrecati fuori dalla carreggiata (ad esempio ai pali della pubblica illuminazione, impianti semaforici, guard-rail) sollevando quindi il comune

- a vincolare la somma proveniente dall'affidamento in concessione del predetto servizio e quella derivante dalle percentuali sui risarcimenti riconosciute all'ente, ad interventi finalizzati all'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale, al rifacimento dell'asfalto e alla sistemazione dei marciapiedi in un'ottica di prevenzione dei sinistri, aumentando quindi gli standard di sicurezza delle strade e dei marciapiedi della città senza aggravio per le casse comunali e diminuendo sensibilmente anche i risarcimenti che il comune è costretto a pagare per i danni subiti da mezzi e persone a causa delle precarie condizioni del manto stradale e dei marciapiedi.

Александр (2ЕТО)

(Bovanno) ~~Renzo Fenu~~
Cile ~~(Cile)~~

Людмила (Мисис.)

911720 10

Aloude D Guy (in away)

(DI MAGGIO) G. M. S. S.

by 9 hrs (over the
CAMO)

(CAMO)
(Fond 12)

Yasuo
CHINMO
(RAJA)

Prima Commissione - Consiglio Comunale di Palermo
Bilancio, Finanza e Tributi, Patrimonio

James M. (RICE) F.

(ALOTTA)

Ordine del giorno

Presentato
in Aula
il 29/6/23
[Signature]

Premesso che:

dal 30 gennaio 2023

l'accordo tra lo Stato e il Comune
di Palermo per il ripiano dell'arretrato
e per il rilancio degli investimenti
- art. 1 c. 567 della legge 234/2021 -
ha previsto la riduzione in dieci
annualità - (2022-2031) delle quote
del piano di ripianamento, precedentemente
previsto in venti anni;

Impegna il Sindaco

e rilanciare ogni iniziativa utile
nei confronti del governo nazionale
per aderire alle modifiche
dell'accordo vigente prevedendo
l'erogazione in dieci annualità
del previsto contributo statale a favore
del Comune di Palermo.

Palermo 29/6/2023

[Signature] (Giacchino)

[Signature] (Michele F.)

[Signature] (Giacchino)
[Signature] (Giacchino)
[Signature] (Giacchino)

Comuni Decreti (Articolo A)

e Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Signed by GIULIO TANTILLO
on 05/07/2023 10:43:56 CEST
Tanino

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Signed by OTTAVIO ZACCO
on 05/07/2023 10:45:07 CEST

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Signed by Maria Mandala
on 05/07/2023 07:35:44 CEST
Mandala

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data
successivo.

per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno

IL MESSO COMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il
quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

☐ in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

☐ in quanto dichiarata immediata esecutiva in sede di approvazione da parte da parte dell'Organo Collegiale
deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Al Sig. Segretario Generale

Ai Sigg.ri Dirigenti

E, p. c. Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio

Al Sig. Vice Sindaco

Ai Sigg.ri Assessori

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale – obbligo attuazione delle azioni ivi previste ai fini del risanamento del Comune di Palermo.

Genti.mi in indirizzo,

come noto, con la Deliberazione n. 98 del 29.06.2023, il Consiglio Comunale ha adottato la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis e seguenti del d.lgs. 267/2000, precedentemente approvato con la Deliberazione n. 6 del 31.01.2022. Tale atto amministrativo comporta una serie di obblighi e responsabilità che richiedono l'immediata attenzione e cooperazione delle SS.LL. al fine di garantire il completo risanamento dell'Ente.

Ai sensi delle disposizioni normative pertinenti, di ritiene opportuno richiamare la Loro attenzione su alcuni punti chiave:

1.- **Trasmissione agli Enti Competenti**: la citata Deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è stata trasmessa al Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali e alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana, al fine dell'avvio del processo di esame e valutazione delle misure proposte nel PRFP, così come rimodulato.

2.- **Rilievi e richieste istruttorie**: la Commissione ha il potere di formulare rilievi o richieste istruttorie per valutare l'effettiva realizzabilità degli obiettivi fissati nel PRFP. È fondamentale rispondere tempestivamente a tali richieste entro trenta giorni dalla ricezione.

3.- **Relazioni periodiche**: è obbligatorio inviare al Ministero dell'Interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti relazioni periodiche sullo stato di attuazione del PRFP. Queste relazioni devono includere il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso. La prima relazione semestrale deve essere trasmessa entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre. Inoltre, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo anno di durata del piano, dovrà essere presentata una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

4.- **Conseguenze del Mancato rispetto degli obiettivi:** Il mancato rispetto degli obiettivi intermedi o il fallimento nel raggiungimento del riequilibrio finanziario comporta l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011. Sicché, ciò potrebbe tradursi nell'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto, di un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto.

In conformità con quanto sopra, si ritiene di dovere invitare le SS.LL., n.q., a prendere atto delle misure e azioni approvate dal Consiglio Comunale, come specificate nell'allegato B dell'atto deliberativo, denominato "SEZIONE II — RISANAMENTO", e di provvedere ad adottare, ciascuna delle SS.LL. nell'ambito delle rispettive competenza, le necessarie attività amministrative volte al conseguimento di ciascuno degli obiettivi intermedi stabiliti per il completo risanamento dell'Ente, secondo il preciso cronoprogramma all'uopo previsto.

Inoltre, si sottolinea che alcuni degli obiettivi di fondamentale importanza previsti nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) figurano tra quelli stabiliti nell'Accordo sottoscritto con lo Stato ai sensi della Legge n. 234/2021. Questa circostanza richiede una particolare attenzione nella verifica dell'attuazione dell'Accordo con lo Stato e nel monitoraggio delle misure adottate.

Tale verifica è effettuata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, operante presso il Ministero dell'Interno, con cadenza semestrale. Nel caso in cui la Commissione riscontri inopinatamente esiti negativi nelle verifiche, essa è autorizzata a individuare le misure necessarie per garantire l'attuazione dell'Accordo, le quali devono essere implementate entro il successivo monitoraggio semestrale.

È importante notare che, in caso di ripetuta mancata attuazione degli impegni e degli obiettivi intermedi, la Commissione trasmette gli esiti delle verifiche alla competente sezione regionale della Corte dei conti, che può proporre al Presidente del Consiglio dei ministri la sospensione del contributo per le annualità successive, con grave pregiudizio del Piano di Riequilibrio.

Per i Comuni, tra cui rientra il Comune di Palermo, che hanno sottoscritto l'Accordo con lo Stato di cui alla Legge n. 234/2021, gli esiti delle verifiche di cui sopra sono trasmessi alla Corte dei conti, che procede poi a effettuare le verifiche previste dall'articolo 243-quater del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Va notato che per questi Comuni, tra cui figura il Comune di Palermo, rimane sospesa per un periodo di due anni l'applicazione delle misure di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, limitatamente alla dichiarazione di dissesto.

Inoltre, per il Comune di Palermo, che ha sottoscritto l'Accordo con lo Stato, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, nel rispetto delle condizioni previste dall'Accordo medesimo ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ L'art. 6 citato, rubricato "Responsabilità politica del presidente di provincia e del sindaco", prevede testualmente quanto di seguito riportato:

"1. Il comma 5 dell'articolo 248 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è sostituito dal seguente:
«5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto responsabili, anche in primo grado, di danni cagionati con dolo o colpa grave, nei cinque anni precedenti il verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati, ove la Corte, valutate le circostanze e le cause che



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

La stretta connessione tra il PRFP e l'Accordo con lo Stato sottolinea l'importanza vitale di adottare tutte le misure necessarie per l'attuazione degli obiettivi fissati, al fine di evitare una potenziale situazione di default economico-finanziario del Comune di Palermo.

Si invita a considerare attentamente queste disposizioni e di agire di conseguenza, garantendo il pieno rispetto degli impegni assunti nell'Accordo con lo Stato e nel Piano di Riequilibrio.

Cordiali saluti.

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005

hanno determinato il dissesto, accerti che questo è diretta conseguenza delle azioni od omissioni per le quali l'amministratore è stato riconosciuto responsabile. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili ai sensi del periodo precedente, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici. Qualora, a seguito della dichiarazione di dissesto, la Corte dei conti accerti gravi responsabilità nello svolgimento dell'attività del collegio dei revisori, o ritardata o mancata comunicazione, secondo le normative vigenti, delle informazioni, i componenti del collegio riconosciuti responsabili in sede di giudizio della predetta Corte non possono essere nominati nel collegio dei revisori degli enti locali e degli enti ed organismi agli stessi riconducibili fino a dieci anni, in funzione della gravità accertata. La Corte dei conti trasmette l'esito dell'accertamento anche all'ordine professionale di appartenenza dei revisori per valutazioni inerenti all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari.».

2. Qualora dalle pronunce delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti emergano, anche a seguito delle verifiche svolte ai sensi dell'articolo 5 del presente decreto e dell'articolo 14, comma 1, lettera d), secondo periodo, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comportamenti diffusi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto finanziario e lo stesso ente non abbia adottato, entro il termine assegnato dalla Corte dei conti, le necessarie misure correttive previste dall'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la competente sezione regionale, accertato l'inadempimento, trasmette gli atti al Prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Nei casi previsti dal periodo precedente, ove sia accertato, entro trenta giorni dalla predetta trasmissione, da parte della competente sezione regionale della Corte dei conti, il perdurare dell'inadempimento da parte dell'ente locale delle citate misure correttive e la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 244 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente periodo, il Prefetto nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente ai sensi dell'articolo 141 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

2-bis Il decreto di scioglimento del consiglio, disposto per le inadempienze di cui al comma 2, conserva i suoi effetti per un periodo di almeno dodici mesi, fino ad una massimo di quindici mesi.”



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg. Dirigenti

E, p. c. Al Sig. Sindaco – c/o Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale

Al Sig. Vice Sindaco

Ai Sigg. Assessori

Al Sig. Direttore Generale

Al Sig. Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: verifica costante della sussistenza degli equilibri di bilancio – obbligo di segnalazione a carico dei dirigenti.

E' alle SS.LL. noto che la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) approvata dal Consiglio comunale – in atto all'esame del Ministero dell'Interno, al quale seguirà quella definitiva della Corte dei Conti – ha il fine del risanamento economico – finanziario dell'Ente, attraverso le misure/azioni nello stesso declinate, la cui attuazione gestionale costituisce un obbligo giuridicamente vincolante per la dirigenza e la *governance* degli organismi partecipati.

È doveroso, dunque, sottolineare che il principale obiettivo di questa rimodulazione è il completo risanamento economico-finanziario del Comune di Palermo, attraverso l'attuazione scrupolosa delle misure e delle azioni specificamente delineate nel Piano stesso.

Con la presente, si ritiene doveroso evidenziare con particolare enfasi l'obbligo incombente su tutti i Dirigenti responsabili di Area/Settore/Servizio/Ufficio di segnalare tempestivamente ogni elemento che potrebbe arrecare turbamento agli equilibri di bilancio dell'Ente, anche e soprattutto di quelli derivanti dalle gestioni degli organismi partecipati.

Ed in tale contesto, rivestono un'importanza cruciale le seguenti disposizioni normative:

L'articolo 147 quinquies del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), che stabilisce chiaramente che il controllo sugli equilibri finanziari è affidato alla direzione e al coordinamento del Ragioniere Generale, con la supervisione dell'organo di revisione. Questo controllo coinvolge attivamente gli organi di governo, il direttore generale, il segretario e i responsabili dei servizi, ciascuno secondo le rispettive responsabilità. Va ribadito che il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti sul bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

L'articolo 8, comma 1, lettera b) del Regolamento di Contabilità, che attribuisce ai Dirigenti responsabili di Area/Settore/Servizio/Ufficio l'obbligo di monitorare costantemente l'andamento



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

delle entrate e delle spese e di segnalare prontamente al Ragioniere Generale qualsiasi criticità, anche prospettica. Il successivo comma 2 dispone inoltre che i Dirigenti, all'interno delle rispettive competenze organizzative, debbano collaborare attivamente con la Ragioneria Generale, fornendo tutti gli elementi necessari per l'espletamento delle funzioni di gestione e controllo dell'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, conformemente alle direttive stabilite dal Ragioniere Generale.

Tanto si comunica affinché le SS.LL., ai fini del risanamento economico – finanziario dell'Ente, abbiano piena consapevolezza degli obblighi di segnalazione gravanti sui rispettivi Uffici, come *supra* delineati, che dovranno essere estesi, come prescritto, agli organismi partecipati, segnatamente all'andamento delle rispettive gestioni. Si rimettono in allegato le precedenti iniziative adottate dallo scrivente e prot. n. 932708 del 29.08.2023 (**Allegato "A"**) prot. n. 945501 del 4.09.23 (**Allegato "B"**)

La presente è adottata a tutela del mantenimento degli equilibri di bilancio ed ai sensi dell'art.3, ultimo comma, del Regolamento di contabilità.

Cordiali saluti.

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005